

Bilancio critico a cent'anni dalla morte

Rossini: un musicista di grandezza «assoluta»

Con la scadenza del centenario della morte di Rossini (13 novembre) è luogo da concludersi l'anno rossiniano cui si diede inizio il 28 febbraio scorso, anniversario della nascita, con una solenne manifestazione a Pesaro, sua città natale. Molte istituzioni, tra cui importanti Enti lirici, non avevano fatto i conti in tempo con la ricorrenza: presi in contropiede, si rifaranno nella prossima stagione, sicché di esecuzioni rossiniane si presenteranno ora ricche sia i cartelloni teatrali sia i programmi delle società di concerti. Inoltre alcune delle manifestazioni più importanti svoltesi nel corso dell'anno avevano forma di congressi, tavole rotonde e similia, i cui atti verranno pubblicati in un secondo tempo. L'americano Herbert Weinstock ha fatto uscire un'aggiornata biografia, ma di qualche importante lavoro critico si attende l'imminente pubblicazione.

Di Rossini avverrà dunque di parlare ancora più e più volte, e ogni tentativo di tirare adesso un bilancio dell'anno rossiniano deve considerarsi provvisorio. Non si può tacere, tuttavia, lo sforzo generoso compiuto dalla città di Pesaro con rappresentazioni teatrali (*La cambiale di matrimonio*, *Il Moe*, *Il barbiere di Siviglia*), concerti (esecuzione oratoriale del *Tancredi*, la *Petite Messe solenne*), e una copiosa rassegna di musiche da camera, pianistiche e vocali, con una mostra di scenografie e cimeli rossiniani e infine con un convegno di studi che ha messo in circolazione idee stimolanti sulla irrobusta di Rossini e sulla modernità della sua musica sacra, oltre a passare in rassegna i principali problemi dell'arte, dello stile e delle fonti documentarie.

In ottobre è entrata in scena la Piccola Scala, con uno spettacolo teatrale (*La pietra del paragone*) e alcuni concerti ricchi di curiosità e d'inediti: tra questi una cantata su *Giovanna d'Arco* che nell'interpretazione di Renata Scotta ha destato forte impressione, affermandosi come qualcosa di più che una mera curiosità. Un altro inedito singolare era stato eseguito a Torino, nell'Auditorium della Rai: nientemeno che le musiche di scena per l'*Edipo a Colono* di Sofocle.

E' un fatto che gli inediti di Rossini, musicali ed epistolari, pullulano, oltre che in Italia specialmente in Russia. Ne riproduce alcuni il mensile rossiniano che la «Nuova Rivista Musicale Italiana» ha testé pubblicato, con un interessante saggio di Friedrich Lippmann sui vari aspetti dello stile rossiniano, e uno di Rodolfo Celletti sulla venticinquesima questione della vocalità di Rossini, della sua asserita riforma nei riguardi della «coloratura» e degli abusi che i virtuosi commettevano in questo campo.

A tante scoperte bisognerà dare sistemazione: per gli inediti musicali provvede la collana promossa dal Centro Rossiniano di Studi, sotto la presidenza del Bonaccorsi, e fortunatamente risulta che qualcuno attende ad un epistolario rossiniano, in sostituzione della vecchia, superatissima raccolta a cura di Mazzanti e Manis. Non sarà un lavoro da poco.

Che a tutto questo lavoro critico presidia la luce d'una chiara direttiva critica, non sembra per ora possibile affermare. Si procede così, di scoperta in scoperta, rovistando, come amano fare gli eruditi. Piuttosto che affacciare la grandezza assoluta del Rossini comico, gli studiosi sembrano attirati specialmente dagli aspetti più questionabili e mal noti dell'arte rossiniana: problematiche rivalutazioni del Rossini

serio prima del *Tell*, e soprattutto una curiosità schietta per la vecchiaia di Rossini, la sua scaltra sopravvivenza al proprio tempo dietro il triplice baluardo del silenzio teatrale, dell'ironia e della musica sacra.

Ironia apparentemente ai danni di se stesso, ma soprattutto dei suoi nuovi contemporanei, in quelle composizioni pianistiche ch'egli chiamava «péchés de vieillesse»: il loro umorismo ha conservato intatta molta della sua virtù, e anzi, risulta più congeniale al gusto parodistico del nostro tempo strawinskiano, che non a quello dei giorni in cui furono scritte.

La prevalenza di questi interessi si è vista anche nelle quattro tavole rotonde a temi rossiniani, che recentemente raccolsero alla Piccola Scala, sotto la vivacissima presidenza di Fedele D'Amico, alcuni dei nomi della critica musicale. Del resto è naturale che così accada, perché la perfezione del *Barbiere di Siviglia* e del primo atto di *Cenerentola* ha già avuto il più ampio riconoscimento in passato, ed è perfezione tale da paralizzare ulteriori iniziative genericamente encomiastiche. I saggi di critica stilistica del Lippmann e le ricerche del Celletti, del Gara e del Bonaccorsi, sulle caratteristiche vocali, indicano la strada su cui è possibile procedere senza rimasticare vecchi luoghi comuni.

Ma fuori della cerchia degli specialisti, nel campo del grande pubblico, l'anno rossiniano rischierebbe d'essere trascorso inavuto se, al di là d'un effimero rilancio di esecuzioni, non fosse riuscito a stampare ben chiara, nei patiti della *Favaria* e dei *Pagliacci*, la convinzione della grandezza assoluta di Rossini. Nell'Ottocento italiano non c'è che Verdi, a quel livello. E in quanto operista, lo supera. Ma in termini

di pura musica, se si vuol misurare la portata della traccia segnata nello svolgimento dell'arte musicale, il centenario non avrebbe assolto pienamente il suo compito se non avesse contribuito a far riconoscere in Rossini, per purezza di linguaggio nei riguardi della tradizione, e per fecondità di semi gettati, il più grande compositore italiano dell'Ottocento.

Massimo Mila

Giovanna Ralli «mexicana»



L'attrice ad Almería, in Spagna, dove gira un film d'ambiente messicano (Tel. UPI)

E' morto ieri notte ad 87 anni in una clinica di Roma

Il card. Bea fu grande assertore del dialogo con tutti i cristiani

Tedesco (nacque nel Baden) e gesuita, già nel 1935 in un congresso internazionale di protestanti lanciò l'appello all'unità delle Chiese - Era il cardinale più conosciuto nel mondo per la sua comprensione umana e la grande cultura

Roma, 15 novembre. (L.I.) La scomparsa del card. Agostino Bea, morto stanotte alle 2,37 all'età di 87 anni e mezzo nella clinica «Villa Stuart» dove era ricoverato da ventitré giorni, ha suscitato grande cordoglio a Roma, in Italia e nel mondo. Paolo VI ha manifestato il proprio dolore e la stima per lo scomparso in due messaggi, inviati al padre Pietro Arpaia, generale della Compagnia di Gesù, e al cardinale Giulio Döpfner, arcivescovo di Monaco.

Il Presidente della Repubblica, che ammirava il cardinale Bea col quale s'era più volte incontrato, ha espresso al card. Tisserant, decano del collegio cardinalizio, il proprio cordoglio.

Le attestazioni di stima e d'affetto per il «cardinale dell'ecumenismo» si sono moltiplicate per tutto il giorno. Particolarmente toccanti le espressioni dei dirigenti del Consiglio mondiale delle Chiese (protestanti, anglicani, orientali), di responsabili di organizzazioni israelitiche internazionali e dei capi delle Chiese ortodosse.

tutta la comunità religiosa di differenti confessioni: risulta (apparteneva alla Compagnia di sant'Ignazio dal 1902), era l'uomo di Roma che più aveva contribuito a dissipare la secolare diffidenza dei «fratelli separati» e della Chiesa cattolica. Per un gesuita di stretta obbedienza quale egli era, custode integro della dottrina e della disciplina cattolica romana, ciò rappresentava un singolare primato, quasi paradossale, ottenuto con mezzi altrettanto semplici che rari: larghezza di comprensione umana, amabilità personale, corredo di cultura. Era un assertore del dialogo con tutti i cristiani, già molto tempo prima che Papa Giovanni avesse fatto dell'ecumenismo l'insegna della sua missione pontificale. Nel 1935, essendo allora insegnante all'Istituto Biblico di Roma, padre Bea fu invitato ad un congresso internazionale di protestanti in tema di «esegesi dell'Antico Testamento».

Si sente preparato a rispondere? — gli domandò Pio XI. — Sì, sì, come lo credo, si può pure.

Vi andò e vi ottenne il suo primo grande successo internazionale, essendo stato acclamato presidente della seduta conclusiva. Molti anni dopo, ricordando, commentava: «Non dobbiamo sottrarci alla discussione, se ci preme l'unità dei cristiani. Certo, un cattolico prima di formulare teologia non si può arricchire di colloqui con i doti teologi di altra confessione. Dobbiamo quindi essere cauti e non sopraparlare le nostre forze, ma i pericoli non possono costituire una ragione per mancare al sacrosanto dovere che abbia-

mo di interessarsi in maniera prudente e ponderata a tutti i battezzati in Cristo e nostri fratelli». Alla presidenza del Segretariato per l'Unione dei cristiani, un organismo costituito in vista del Concilio Vaticano Secondo, venne chiamato da Giovanni XXIII, ma già anche i papi predecessori si erano volti largamente all'opera di Bea. Se Pio XI gli aveva fatto giusto credito per i primi contatti con eretici e scismatici, Pio XII lo volle a proprio consigliere e confessoro. Agli occhi di Papa Facelli, un merito di Bea era di essere tedesco, di essere conosciuto nel 1921 quando Facelli era Nunzio a Monaco e Bea era padre superiore della Provincia austriaca della Germania meridionale) e come tale in grado di confessare anche le «sue» della piccola «corte germanica» di cui si era circondato Pio XII.

Pure nell'intimità con Facelli, Bea non perdettero la propria indipendenza di giudizio, che era per lui, sostanzialmente, l'obbligo di rispondere anzitutto alla propria coscienza. Così, difatti, anche nei rapporti con Paolo VI, Bea continuò coraggiosamente a battersi per l'affermazione dei principi che riteneva giusti, non esitando per esempio a difendere con estrema fermezza la causa della riabilitazione incondizionata degli ebrei a dispetto delle tradizionali condanne della Chiesa cattolica contro il presunto popolo delidico. Si ebbe, anzi, qualche momento di vera asprezza, che non turbò comunque le relazioni fra i due uomini, né diminuì per nulla la considerazione in cui Papa Montini teneva ha tenuto il cardinale. L'anno scorso, difatti, quando Bea, per



Il cardinale Agostino Bea

motivi di età, offrì a Paolo VI le dimissioni, il Papa prontamente le respinse. Sapeva che sarebbe stato difficile trovarlo un successore. Non tanto per l'esperienza accumulata, quanto soprattutto per le ineguagliabili attitudini, e per il prestigio mondiale, Bea lascia un vuoto che sarà difficile colmare soltanto a condizione di proseguire nel solco da lui tracciato al fine dell'unità fra le Chiese cristiane.

Appunto grazie alla esistenza di Bea, il cardinale Agostino Bea, per

tolici. Bea spedì incaricati a domandare ai capi delle varie confessioni se gradivano l'invito al Concilio, e poi invitò le missioni a chi aveva risposto di gradirlo (tutti, a eccezione dei battisti e dei greci ortodossi) così evitando il rischio di sgradevoli ripulse formali. Anche nel suo vivissimo ardore, Bea difese sempre con prudenza, prima di tutto per dignità e poi nel pratico desiderio di impedire scandali che avrebbero ovviamente danneggiato la causa dell'unità.

Furono primi incontri ufficiali non inutili, anche se naturalmente non potevano portare ad una sollecita unione. Valevano come strumento di migliore conoscenza reciproca, ed era già molto, e soprattutto si rendevano preziosi lo spirito di franchezza ed il grande rispetto che Bea poneva nel presiedere: «Vi prego» — disse ai fratelli separati venuti a Roma ad assistere al Concilio — di direi apertamente tutto quello che vi dispiace, di farci conoscere le vostre critiche, i vostri desideri. Non abbiate ritegno a parlare — esortò ancora con molta franchezza — perché talvolta è proprio la cortesia formale che nella sua reticenza può condurre a spiacevoli confusioni».

In questo dunque non era gesuitico, se si usa il termine nell'accezione di calcolo e di calcolo finezione o ipocrisia; era un cristiano coraggioso e battagliero, del più idoneo e meglio disposto ad un colloquio universale fraterno, in nome della verità nella quale egli credeva, e della carità che praticava come pochi altri uomini, in piena effusione d'animo.

Vittorio Corresio

PRODUCONO META' DELLE NAVI COSTRUITE NEL MONDO

Gli immensi cantieri giapponesi

Nel 1945 c'erano solo macerie nelle fabbriche da cui era uscita la superba marina da guerra imperiale - Adesso l'impegno è tutto pacifico, ma vittorioso - Nel 1967 il Giappone ha varato navi per 7 milioni 500 mila tonnellate (quindici volte l'Italia), quest'anno la produzione supera gli otto milioni - Fra qualche mese si attende il varo delle prime petroliere di oltre 300 mila tonnellate

(Dal nostro inviato speciale) Nagasaki, novembre. In realtà è la Glover House, in pratica è ormai per tutti la «Casa di Madame Butterfly». E' da questo lussureggiante giardino sulla collina di Nagasaki che la povera Cio Cio San spinge lo sguardo verso l'estremo confine dei mari in attesa del fi di fumo e della nave bianca. Il panorama è tra i più incantevoli del mondo, il sottile draculo di mare si insinua col suo blu profondo tra le colline rossicce per l'acero autunnale: si perde al largo in un poterlo di isole e promontori rocciosi. Ma una Butterfly di oggi avrebbe qualche difficoltà ad indovinare la pirocorvetta del

tenente Pinkerton, U. S. Navy. Tutta una sponda dello stretto è un solo sterminato cantiere, l'intero specchio d'acqua è popolato di navi in costruzione, e certe sono di proporzioni gigantesche. Le più grandi che abbiano mai solcato l'oceano; e non fili, ma colonne di fumo si levano dai ciclopici scali della Mitsubishi.

Ho già cercato di tracciare nelle sue grandi linee il quadro di questo miracolo giapponese insediato quest'anno al terzo posto tra le potenze economiche mondiali, sicuro (a torto o a ragione) di potere strappare entro una dozzina di anni il secondo all'Unione Sovietica, di restare solo dietro agli Stati Uniti. Volendo ammettere ora a titolo di esempio a tre settori industriali di capitale importanza, comincerò da quello navale che particolarmente si presta non solo a valutare il boom fino ad oggi, ma anche a scrutare il domani con le sue prospettive e le sue incognite. E per dare subito al profano (come chi scrive) un termine di paragone, ricorderò che l'anno scorso dai cantieri di tutta l'Italia sono scese in mare cinquecentomila tonnellate di navi.

Nel '64 — subito dopo la guerra di Corea che segnò l'inizio della ripresa — la produzione giapponese è di quattrocentomila tonnellate; nel '65, è già raddoppiata; nel '66, quadruplicata; nel '67, sestuplicata: due milioni e quattrocentomila. Gli osservatori stranieri fecero allora osservare che in tempi di crisi (prima chiusura di Suez) il mondo aveva fame di petroliere, e le comprava dove e come poteva. Era vero, ma anche a situazione normalizzata, i giapponesi continuarono ad incalzare a ritmi assolutamente enormi: quattro milioni di tonnellate nel '64, sette milioni e mezzo nel '67. Fermiamoci ad analizzare il dato dell'anno scorso. La produzione giapponese rap-

presenta da sola quasi la metà (47,5%) della produzione mondiale. Tutti gli altri concorrenti sono ridotti: al secondo e terzo posto troviamo Svezia e Gran Bretagna con un milione e trecentomila tonnellate, al quarto la Germania con un milione, poi Francia, Norvegia ed Italia, tutte e tre molto vicine tra le cinquecentomila e le cinquecentomila.

Anche gli economisti più restii a parlare di miracoli hanno già cominciato a fare un'eccezione in questo caso, ed i tecnici si succedono in continui pellegrinaggi alla ricerca di un perché che non solo non sono più tempi di miracoli. Decisa ed appoggiata finanziariamente dagli americani la ripresa di questo Paese, i nuovi cantieri risultarono naturalmente i più tecnologicamente avanzati del mondo. Come quadri tecnici, erano disponibili gli stessi che pochi anni prima avevano creato l'orgogliosa marina imperiale (in questo idillio braccio di mare a Nagasaki era scesa la nave la più potente nave da battaglia di tutti i tempi, la *Mitsubishi* di 72.000 tonnellate); quanto alla manodopera, ce n'era a volontà, di prim'ordine, ed a bassissimo costo. L'audacia ragionata degli imprenditori, e soprattutto dei banchieri nipponici aveva fatto il resto, portando l'industria cantieristica giapponese al primo posto assoluto nel mondo.

Dicembre è ormai vicino, possiamo cominciare a vedere come sono andate le cose nel 1968. E' molto semplice: record, sia in assoluto con otto milioni e duecentomila tonnellate sia in proporzione al resto del mondo, con un cinquanta per cento netto. Il miracolo continua, e qui a Nagasaki l'ho sotto gli occhi. Una petroliera colossale, mammoth come la chiamano loro, da duecentomila tonnellate: varata il 9 di questo mese di novembre. Una seconda da duecentomila, Italia l'11 novembre. Una terza, sempre da duecentomila, pronta per il 29 novembre. E al centro della baia, già un'isola che una nave, la supermammoth più grande del mondo con le sue 312.000 tonnellate, che sarà consegnata in marzo. Su di una scalo, un'altra identica per ora è solo una selva piovosa di travasare il acciaio, ma nel luglio 1969 solicherà i mari.

A tener conto di altre unità minori (c'è anche un cascatore di petroliere), sono davanti a me in fila di completo quarantacinquemila tonnellate (quasi il triplo, ricordo, di tutto il naviglio varato in Italia l'anno scorso). Lo sguardo indaga lungo i trecentocinquanta metri di lunghezza della supermammoth: le quarantacinquemila tonnellate di acciaio che ci sono volate per costruirlo — è l'unico dato che mi rimane in testa — basterebbero per fare centomila automobili. E come questa, come l'altra ancora sullo scalo, la *Mitsubishi* Cantieristica ha fatto una terza che è già in servizio dall'agosto scorso.

Altre tre identiche supermammoth sono state affidate, con gli stessi tempi di consegna, alla Ishikawajima di Yokohama, l'altra colossale società che contiene interamente alla Mitsubishi il primato cantieristico in Giappone, e quindi, nel mondo. L'anno scorso, davanti ad un ordine complessivo di sei supermammoth, Mitsubishi ed Ishikawajima non hanno esitato un momento a mettersi d'accordo per assicurarsi in comune un'ordinazione senza precedenti. Hanno realizzato insieme i disegni, si sono divisi i settori di sperimentazione, hanno scelto gli stessi fornitori. In questa capacità di unire forze già di per sé enormi, anche se rivali, pur di fare fronte alle possibilità di mercato, va sicuramente visto un altro dei segreti del miracolo giapponese, e non solo in materia di navi.

Al signor Isao Takezawa, direttore generale del Cantieri Mitsubishi di Nagasaki, chiedo fin dove si potrà arrivare nella corsa ai grandi tonnellaggi. «Per il momento la richiesta mondiale viene soprattutto sulle petroliere da duecentomila tonnellate (tantissime in costruzione in Giappone, altrettanto nel resto del mondo). Ma si svilupperà una domanda per le quattrocentomila o le cinquecentomila tonnellate, noi non abbiamo problemi tecnici per soddisfare le trecentocinquanta, quattrocentomila, ma occorrono investimenti, grossi impegni di capitale, ed anche per noi non sono più tempi di miracoli».

Non sembrerebbe, a giudicare dalle ordinazioni che impegnano i cantieri fino al 1972, o dalle previsioni per il 1970, anno in cui i giapponesi vareranno otto milioni e settecentomila tonnellate, pari a circa il 49% della produzione mondiale di diciotto milioni. «E' una percentuale — dicono i produttori nipponici — che a

lungo termine tenderà a diminuire (anche se non di molto); l'unica via è quella di metterci d'accordo fra costruttori di tutto il mondo per evitare investimenti, costi, spese insensati. Ormai anche gli europei hanno tecnologie progredite, quindi di prim'ordine, potenza finanziaria; e soprattutto i nostri famosi salari di massa sono ormai uguali o superiori ai vostri».

E qui si accende con gli amici nipponici la consueta polemica. Ammesso che nelle grandi industrie (ma solo nelle grandi industrie) la busta paga che intasca l'operaio giapponese sia uguale a quella del suo collega italiano, resta il fatto che su ogni conto per l'imprenditore nipponico ha un ulteriore onere sociale del 15%, ed il nostro ne ha uno che si avvicina al 60%. Saranno ormai allineati i salari, ma il costo del lavoro rimane ancora inferiore di circa un terzo a quello italiano.

Giovanni Giovannini

Ronini Giocattoli

PRESENTA

LE NOVITÀ FURGA 1968

GIGINO muove la testa e cammina tenendola con le manine

BENIAMINA piange e ride
GIOVANNI - GIOVANNINA ed il loro corredo

MARTINA e MANSUETO le bambole più eleganti

Prenotatele in tempo da

Ronini è già Natale

Via Cernaia 2 ang. P. Solferino - Tel. 547.586

Oggi alle urne un milione e 700 mila elettori

Novità in Alto Adige nei due maggiori partiti

La Volkspartei, che predomina a Bolzano, sembra meno chiusa, disposta a più stretti rapporti con la popolazione italiana - A Trento la dc rimane il partito più forte, ma nel suo interno si intravedono fermenti nuovi

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 16 novembre.

Se nel Trentino-Alto Adige continuerà a nevicare per tutta la notte, domattina alle 7, quando si comincerà a votare per le regionali, molti elettori dei masi, a mille e più metri di altezza, avranno fatica a raggiungere i seggi. In Alto Adige, dove i masi sono abitati esclusivamente da montanari di lingua tedesca, il partito che stasera scenderà al cielo con maggiore apprensione è la Sudtiroler Volkspartei; nel Trentino, è la democrazia cristiana.

La neve, con il suo silenzio, sembra avere aggiunto un nuovo elemento di tranquillità a queste elezioni nate all'insegna di una civile pace. Da oltre un mese si sente ripetere che non ci sarà nessuna sorpresa. E in linea generale è vero.

Dalla fine della guerra in poi, in provincia di Trento ha sempre dominato la democrazia cristiana, 57,8 per cento alle ultime regionali contro il 16,8 per cento dei socialisti, secondo partito della provincia. In provincia di Bolzano il predominio della Volkspartei è anche più netto: 61,3 per cento alle elezioni del 1958 contro il 13,5 per cento della dc, seconda in classifica. Né esiste alcun elemento perché domani il panorama politico delle due province debba subire sostanziali mutamenti.

Tuttavia sarebbe errato ritenere che nessun nulla sia cambiato, che il Trentino-Alto Adige, chiuso nella barriera delle sue montagne, sia esattamente quello di dieci o quindici anni fa. Anche all'interno del gruppo etnico tedesco, sempre così chiuso e diffidente — chi è stato scottato una volta dall'acqua calda finisce per avere paura anche dell'acqua tiepida — si avvertono le prime timide avvisaglie di un futuro, lontano rinnovamento.

Prendiamo la Volkspartei. Proprio ieri il suo presidente, Silvius Magnago, chiudendo la campagna elettorale, ha espresso la fiducia in un rapido accordo con Roma, specificando che l'adozione del «pacchetto» consentirà al gruppo etnico tedesco una autonomia sostanzialmente soddisfacente. Sono espressioni di buon senso non nuove per Silvius Magnago, che in questi ultimi anni è sempre stato un tenace sostenitore dell'accordo.

Nuovo e positivo è invece il fatto che il leader della Svp ha appena annunciato proprio alla chiusura della campagna elettorale, quando di solito si fa ricorso alla mozione degli affetti per toccare il lato irrazionale delle masse. Ciò significa che l'elettorato della Volkspartei comincia lentamente a «sbilanciarsi», che il partito più «chiuso» d'Europa sta aprendo uno spiraglio sul mondo.

Ma questi piccoli cambiamenti sembrano assolutamente insufficienti a certe frazioni dell'elettorato di lingua tedesca. A sinistra della Volkspartei, c'è in aperta polemica con essa, c'è il Fortschrittspartei, d'intenzione socialdemocratica, c'è il gruppo di giovani intellettuali che fa capo alla rivista Die Brücke, ci sono alcuni nuclei studenteschi che desiderano spalancare le finestre sul mondo.

Un mese fa, alla Kultur Haus di Bolzano, il dott. Josef Ties, criticando aspramente la scuola sudtirolese, domandò perché mai insegnanti ed organizzatori si preoccupano tanto di far leggere Goethe e gli altri classici mentre evitano come la peste Bertolt Brecht, Dürrenmatt e Grass. Innanzi a Merano un gruppetto di studenti di lingua tedesca è entrato nel cinema dove si stava tenendo il comizio di chiusura della Svp ed ha innalzato grandi cartelli con le scritte «Viva il popolo sudtirolese, abbasso la Svp».

Samatini, sempre a Merano, i disciplinatissimi studenti del liceo di lingua tedesca — fatto mai avvenuto prima d'ora — hanno disertato le lezioni ed inscenato una manifestazione di protesta contro l'ordinamento scolastico. Sono episodi sporadici, marginali, che sarebbe errato sopravvalutare; nei risultati elettorali di dopodomani sarà difficile individuare anche una piccola traccia; ma solo cinque anni fa sarebbero stati assolutamente inconcepibili.

Anche nel Trentino, al di là delle apparenze, i cambiamenti sono notevoli. Il bice-

co della dc, sempre compatto attorno a Flaminio Piccoli, domina incontrastato in tutta la provincia. Ma nel suo interno si avvertono fermenti nuovi. Costretto a rinunciare all'appoggio diretto della Chiesa — l'arcivescovo di Trento, mons. Gottardi, è di ispirazione conciliare —, purgato continuamente dai gruppi contestatori del nuovo ateneo locale, criticato dalla Cisl, la democrazia cristiana trentina si è presentata a queste elezioni con un programma nuovo che si basa soprattutto sul decentramento. Fra l'altro prevede la divisione della provincia in tanti «comprensori» di 30-40 mila abitanti ciascuno. Ogni comprensorio, anche e soprattutto quelli di campagna e di montagna, dovrà avere tutte le strutture di una piccola città: scuole, ospedali, cinema, sala di cultura ecc.

Anche gli uomini sono cambiati: nella lista dei candidati mancano quattro assessori uscenti e quasi tutti i grossi nomi del passato. «Bisogna cambiare se si vuole che le cose restino come stanno» dicono gli avversari dello scudo crociato riecheggiando una celebre sentenza de «Il Gattopardo». Potranno avere anche un piccolo di ragione, certo è che anche qui, come a Bolzano, dieci anni fa si «mili» i rivoluzionari sarebbero stati impensabili.

Gaetano Tumati

Quasi 25 mila elettori votano oggi a Belluno

(Nostro servizio particolare)

Belluno, 16 novembre.

(r.s.) Quasi 25 mila elettori voteranno domani a Belluno per dare al Comune una Giunta stabile. Da un anno, infatti, l'amministrazione è retta da un commissario prefettizio. I consiglieri in eleggere sono quaranta.

Nelle precedenti consultazioni amministrative (1966) si ebbero questi risultati: dc 5291 voti, 43,2 per cento, 19 seggi; psi 2850, 14,9 per cento, 6 seggi; psdi 2552, 13,4 per cento, 5 seggi; pli 1632, 8,5 per cento, 3 seggi; poi 2471, 12,9 per cento, 5 seggi; psrip 665, 3,5 per cento, 1 seggio; misti 660, 3,5 per cento, 1 seggio.

Nelle politiche del maggio scorso, la dc è scesa in percentuale, rispetto al '66, dal 43 al 39, i socialisti unitificati hanno perso il 5 per cento (dal 28 al 23 per cento), i comunisti sono saliti dal 15 per cento a 17, i repubblicani si sono suddivisi dal 2,24 per cento (non si erano presentati alle amministrative del 1966).

Costituiti a Vigevano i 75 seggi elettorali

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 16 novembre.

Oggi pomeriggio a Vigevano sono stati insediati i 75 seggi elettorali dove, da domani mattina alle 11 di lunedì, affluiranno 47.888 elettori per dare un nuovo consiglio comunale alla città. La campagna elettorale si è chiusa ufficialmente alla mezzanotte di ieri; quella così del-

Il voto in Piemonte

Si rinnovano i consigli comunali a Bussoleno (Torino), in tre centri della provincia di Alessandria e in due del Novarese

(Dal nostro corrispondente)

Bussoleno, 16 novembre.

(r.d.) Bussoleno è domani l'unico comune della provincia di Torino nel quale la popolazione voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. Per i 23 seggi sono in lista 79 candidati in rappresentanza di cinque partiti: dc, psi, pli, pci e psrip.

La precedente giunta, capeggiata dal sindaco socialista Ismaele Falchero, diede le dimissioni nel giugno 1967 per la questione del campo sportivo. Da allora il comune fu retto dal commissario prefettizio dott. Mineo.

Alessandria, 16 novembre.

(f.m.) Si vota domani e lunedì fino alle 14 in tre Comuni della provincia di Alessandria per il rinnovo dei Consigli comunali, scelti anticipatamente con la nomina di commissari prefettizi: sono Borgo S. Martino, Monleale e Merano.

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 16 novembre.

(a.g.) Ad Ancona, retta da un anno dal Commissario prefettizio, si vota domani per il Consiglio comunale, formato da 50 consiglieri: lo stesso avviene in altri quattro Comuni marchigiani, superiori a 5000 abitanti: Mondolfo, Morroone, Offida, Sant'Elpidio a Mare.

Nelle ultime elezioni comunali del 1964 ad Ancona si ebbero questi risultati: Dc: voti 19.508 (segi 16); psi: 4369 (3); pri: 4724 (3); psdi: 6352 (5); psup: 1326 (1); pci: 20.790 (17); pli: 4493 (3); misti: 2790 (2).

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Centro-sinistra per Ancona?

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 16 novembre.

(a.g.) Ad Ancona, retta da un anno dal Commissario prefettizio, si vota domani per il Consiglio comunale, formato da 50 consiglieri: lo stesso avviene in altri quattro Comuni marchigiani, superiori a 5000 abitanti: Mondolfo, Morroone, Offida, Sant'Elpidio a Mare.

Nelle ultime elezioni comunali del 1964 ad Ancona si ebbero questi risultati: Dc: voti 19.508 (segi 16); psi: 4369 (3); pri: 4724 (3); psdi: 6352 (5); psup: 1326 (1); pci: 20.790 (17); pli: 4493 (3); misti: 2790 (2).

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Una maggioranza stabile si potrà avere soltanto con la ricostituzione del centro-sinistra.

La situazione elettorale ad Ancona è complessa, con parecchie incognite. I repubblicani puntano sull'ex sindaco Claudio Salmoni, i socialisti su Ricciotti e l'ave. Casaccia, i democristiani su Trifogli.

Domani la riunione consultiva comunista Il pci guiderà a Budapest i partiti "ribelli", all'Urss

I comunisti italiani sono reduci dai poco amichevoli colloqui di Mosca - Senza rischiare una rottura col pcus, essi cercheranno di ritardare il « vertice mondiale » voluto dai russi - E' probabile un compromesso: la riunione verrebbe fissata in modo elastico (« in primavera » o « tra la primavera e l'estate ») e nel frattempo si svolgerebbero altre consultazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, 16 novembre. I giornali ungheresi danno un certo rilievo, stamane, all'arrivo delle delegazioni dei partiti comunisti che parteciperanno al nuovo incontro preparatorio della conferenza di Mosca. Sono arrivati i cileni, alcune delegazioni africane, e si attendono per stasera i rappresentanti dei maggiori partiti comunisti europei. Non una parola, però, sulla data dell'incontro. Come è noto, non era fissato per domani 17, ma è ormai certo che non comincerà prima di lunedì.

C'è ancora qualche incertezza, stasera, sull'esito di questo terzo incontro preparatorio. Si giungerà a fissare una data per la grande assemblea di Mosca, o i partiti contrari alla conferenza rinunceranno a rinviare l'appuntamento? Non è facile rispondere. La maggior parte delle previsioni è per una conclusione favorevole ai sovietici, vale a dire che le delegazioni presenti a Budapest dovrebbero accordarsi sulla data dell'incontro di Mosca. Ma non è escluso che i partiti più riluttanti (« quello italiano soprattutto ») riescano a strappare un ulteriore rinvio.

Gli schieramenti appaiono ormai nettissimi. Da una parte i sovietici coi loro quattro partners dell'intervento in Cecoslovacchia e il seguito dei partiti minori (in termini aritmetici la maggioranza dei partecipanti all'incontro di Budapest), che vogliono a tutti i costi la conferenza. A essi devono essere aggiunti i romeni, i quali a ormai chiaro che — per molto tempo — non verrà più alcun intralcio, in alcuna sede, ai progetti sovietici. I romeni non parleranno probabilmente a favore della conferenza, ma il loro silenzio equivarrà ad un'accettazione.

Sull'altro fronte avrebbero dovuto esserci i due partiti che nell'incontro di settembre si erano opposti decisamente, mezzi termini, alla conferenza: il pci e il pol, cioè i due più importanti partiti comunisti dell'Europa occidentale. Ma il comunista con cui si sono chiusi a Mosca, il 6 novembre, i colloqui tra la delegazione del pci e i sovietici, induce a pensare che i francesi non mostreranno più, nell'incontro che si apre lunedì, il vigore con cui a settembre avevano respinto l'idea della conferenza. A Mosca il pci si è, come ha scritto « Le Monde », « concesso de peur »: tutto fa credere che anche qui a Budapest non voglia più alzare la voce. Resta quindi il partito comunista italiano, reduce da un incontro col sovietico a Mosca che sembra essersi chiuso in modo niente affatto amichevole, e da quell'episodio clamoroso che lo ha smentito dell'Unità alla Tass.

Non sembra plausibile, tuttavia, che gli italiani vogliano rischiare una rottura col pcus. Il discorso di Gomulka al congresso del partito polacco (con quell'accenno minaccioso al dissenso scaturito alla base dai partiti occidentali dopo la condanna dell'intervento in Cecoslovacchia) è la prova che i sovietici non sono disposti a subire ancora per molto la « ribellione » dei partiti europei. Il punto di vista di Mosca è d'altronde chiaro: la valutazione che i partiti europei danno dell'intervento è falsa dal fatto che essi non sono al potere, e che quindi non hanno una visione chiara, concreta, degli interessi della « comunità socialista ».

Lascio giudicare perciò ai Paesi « membri » ciò che deve e ciò che non deve essere fatto per la difesa della « comunità ».

Stando ad alcune fonti in genere bene informate, un compromesso dovrebbe realizzarsi sulla base di una proposta ungherese. Gli ungheresi sono stati gli « invasori » chiaramente più recalcitranti, si sono mantenuti fuori delle polemiche, e appaiono oggi le « colonne » del campo socialista. Questo ruolo di loro la possibilità di fungere da mediatori. Essi proporzionerebbero un comunicato finale in cui la data della conferenza viene

fissata in modo molto elastico (« primavera », per esempio, o « tra la primavera e l'estate »), mentre viene stabilita la data di un nuovo incontro preparatorio, qui a Budapest, a febbraio o a marzo.

Poiché è chiaro che a un compromesso, e non a una rottura, si deve giungere, questa soluzione appare in effetti molto probabile: i sovietici spunterebbero una data (per quanto vaga) della conferenza, gli altri non sarebbero costretti ad una capitolazione. Una cosa è certa. Ciò che trapielerà delle discussioni di questi giorni, il linguaggio e il contenuto del comunicato finale, saranno elementi molto importanti per la comprensione del « nuovo corso » russo.

Sandro Viola

I comunisti italiani giudicano « allarmanti » i rapporti con il pcus

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre. Drammatici particolari sui burrascosi colloqui avuti a Mosca sono stati oggi riferiti dalla delegazione del pci, rientrata ieri a Roma, agli altri dirigenti comunisti che, per tutta la giornata, hanno tenuto febbrili consultazioni in via delle Botteghe Oscure. Gli incontri si sono resi necessari per stabilire l'atteggiamento che i rappresentanti del pci, onorevoli Berlinguer e Galluzzi, reduci da Mosca, assumeranno a Budapest nelle conversazioni preparatorie della conferenza mondiale comunista voluta a breve scadenza dall'Urss.

Il segretario del pci, Longo, è stato costantemente informato per telefono di questi sviluppi che vengono sintetizzati in « un ulteriore approfondimento dei dissenzi fra pci e pcus ». Non a caso stasera fonti autorevoli definiscono « non fondata » la voce, diffusa esclusivamente a Mosca, di un prossimo incontro fra Breznev e Longo. Il rapporto presentato da Berlinguer e Galluzzi è ritenuto « allarmante ».

Durante i due giorni trascorsi a Mosca i delegati italiani — viene precisato — « sono stati sottoposti ad una continua ed intensa pressione da parte dei sovietici », se non per un'inversione di rotta, almeno per attenuare la loro disapprovazione nei fatti cecoslovacchi. I sovietici hanno usato ogni mezzo per

ché il pci sottoscrivesse una dichiarazione finale analoga a quella firmata dai francesi a Mosca, in cui è detto che « di fronte al mare del consenso sono stati accantonati i motivi del dissenso sulla valutazione dell'invasione della Cecoslovacchia ». Ma i delegati italiani hanno ribadito che la questione cecoslovacca non poteva « mettersi fra parentesi » perché investe il principio dell'autonomia che il pci giudica pregiudiziale.

Il disaccordo è stato completo anche sulla conferenza mondiale comunista. I sovietici, in cambio dell'adesione del pci ad una riunione a breve scadenza, hanno fatto alcune concessioni fra cui quella di un « dibattito » aperto anche ai problemi della Cecoslovacchia e dell'autonomia dei singoli paesi e partiti comunisti.

«Scioperi bianchi» in tutto il Paese Gli studenti di Praga occupano l'Università

Le dimostrazioni per indurre il governo e il partito a proseguire nel « nuovo corso »

Praga, 16 novembre.

Gli studenti hanno parzialmente occupato l'Università di Praga e altri atenei nel Paese, e proclamato scioperi bianchi in tutta la nazione per protestare contro l'abbandono da parte dei dirigenti comunisti della politica di riforme e di libertà d'impresa con il nuovo corso.

Le università di Liberec e di Olomouc, in Moravia, sono state occupate senza incidenti. A Praga, dopo l'assemblea dei giorni scorsi, gli studenti hanno formalmente proclamato la occupazione del grande complesso degli edifici della Scuola superiore di agraria, alla periferia della capitale (alla scuola sono iscritti circa 3.000 studenti) e si calcola che un paio di migliaia si trovino ora all'interno.

L'occupazione è stata proclamata per una settimana, per protestare « contro i tentativi di alcune forze di modificare il corso politico iniziato in gennaio ». L'iniziativa della Scuola superiore di agraria è presumibilmente seguita da altre facoltà, nelle quali si sta tenendo da più giorni una serie di assemblee. Domani mattina è prevista l'occupazione delle Facoltà di filosofia, giurisprudenza e lettere.

I professori sono pienamente solidali con gli studenti. L'accesso alle Facoltà è rigorosamente limitato ai giovani iscritti ai corsi e ai docenti, e una sorveglianza discreta viene esercitata dalla polizia all'esterno.

Nei giorni scorsi si sono moltiplicati gli appelli dei dirigenti affinché ci si astenga dal manifestare nelle strade, e ieri sera le autorità municipali hanno ricordato le norme al riguardo. Nel corso di discussioni lunghe e approfondite, sembra sia prevalso il punto di vista di coloro che vogliono evitare dimostrazioni pubbliche, concentrando l'azione all'interno delle Facoltà. Una particolare pressione in tal senso è stata esercitata dagli operai i quali — a quanto risulta — hanno promesso pieno appoggio all'azione studentesca, insistendo però affinché ci si astenga da dimostrazioni di strada. Non è stato ancora deciso (o comunque non si sa fino a questo momento) quale forma potrà assumere la solidarietà operaia. Si parla di un'astensione dal lavoro, lunedì, nelle fabbriche della capitale, ma l'informazione non è certa. E' inoltre da ritenere che un elemento determinante per decidere l'atteggiamento operaio potrà essere il modo in cui si concluderanno i lavori del Comitato centrale, attualmente in corso. (Ansa)

Finito il Congresso polacco

Il ministro Rapacki

escluso dal Politburo

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 16 novembre.

Il V Congresso del partito comunista polacco si è concluso oggi a Varsavia con un discorso di Gomulka (che è stato rieletto primo segretario) e con l'elezione del nuovo Politburo e del Comitato centrale. Come previsto, ci sono stati notevoli mutamenti. Dal Politburo sono stati eliminati il ministro degli Esteri, Rapacki, e i due vice primi ministri Szej e Wlanczak, del segretario del comitato centrale è stato eliminato Jarosynski. Il Comitato centrale è stato ridotto da 65 a 91 membri: di quello uscente, non ne sono stati rieletti 13.

Gomulka nel suo discorso ha ribadito le note tesi sulla lotta contro il revisionismo. Ha sostenuto anche la necessità dell'integrazione economica dei Paesi membri del Comecon, in quanto ciò ha un'importanza politica enorme.

Poi Gomulka ha parlato della conferenza mondiale dei partiti comunisti e ha fatto rilevare che « le differenze di opinioni non possono costituire una giustificazione per rompere la solidarietà e la fronte comune della lotta contro il nemico comune, l'imperialismo ».

Caduta del muro e si feriscono due seminaristi che rientrano di notte nel collegio di Roma

Roma, 16 novembre.

Due giovani seminaristi statunitensi ospiti del Pontificio Collegio Americano al Gianicolo sono rimasti feriti la scorsa notte mentre tentavano di scalare il muro di cinta dell'istituto. Il singolare incidente è avvenuto verso le 3: John Geoffrey Ryan e William Joseph Brooks, entrambi di 23 anni, rientrati tardi in collegio e trovati il cancello di ingresso chiuso, dopo avere lungamente bussato hanno pensato che avrebbero potuto scalare il muro di cinta del collegio per fare ritorno nelle loro stanze.

I due sono riusciti a salire su una grata di ferro ma l'oscurità e gli abiti lunghi hanno intralciato la loro salita: infatti hanno perso l'equilibrio e sono precipitati. Soccorsi da un automobilista di passaggio, i seminaristi sono stati accompagnati nel vicino ospedale Santo Spirito. Il Ryan è stato ricoverato in osservazione per aver riportato nella caduta la frattura del cranio. Il Brooks è stato medicato e dimesso poco dopo dall'ospedale.

A. Galante Garrone

Lo scandalo scoppiato nell'agosto dello scorso anno

Domani a Perugia il processo per i gravi «fatti di Sassari»

Sedici imputati - Tra essi un commissario, un vice commissario e un brigadiere di pubblica sicurezza - Sono accusati di aver condotto una vasta operazione di polizia con metodi illegali - Furono arrestate parecchie persone

(Nostro servizio particolare)

Perugia, 16 novembre.

Lunedì compariranno davanti ai giudici del Tribunale di Perugia tre singolari imputati, un commissario, un vice commissario e un brigadiere di pubblica sicurezza. Sono Elio Juliano, commissario alla questura di Sassari, il vice Giuseppe Balsamo e Giuseppe Gigliotti. Tre, ed altri tredici imputati minori, sono accusati di aver condotto con sistemi illegali un'inchiesta di polizia che prese le mosse nell'agosto dello scorso anno, un'inchiesta seguita da clamorosi arresti che non mancarono di procurare, in un primo momento, la giusta fama di suoi promotori e che, dopo un attento esame del magistrato, diedero invece un vero e proprio « colpo al reo ».

I « fatti di Sassari » vennero rievocati in aula e il dibattito delle successive udienze farà probabilmente luce sulla complicata vicenda. E' sperabile. Anche gli imputati — che hanno sempre respinto tutte le accuse — hanno detto: « Vogliamo che la verità sia accertata una volta per sempre ».

I fatti, così come risultano dalle settanta pagine dattiloscritte della sentenza di rinvio a giudizio redatta dal giudice istruttore dott. Fiore, hanno inizio il 13 agosto '67. Il brigadiere Gigliotti, per ordine del suo capo, il dott. Juliano, era riuscito a entrare nel giro della malavita sarsinese, spacciandosi per un aduso pronto a tutte le imprese, dalla rapina all'omicidio. In breve il solerte brigadiere riesce a raccogliere, attraverso le confidenze di due « capibanda », Antonio Demartini e Mario Pisano, prove più che sufficienti per incriminare una ventina di persone. Non soltanto aveva potuto sapere che la banda aveva rapinato cinque agenti di polizia nel Nuorese, ucciso un tal Mangatta, estorto un paio di milioni a due coniugi sessantenni, ma era stato messo al corrente dei progetti criminali dei suoi « amici »: il sequestro del pasticcere sassarese Sechi, una rapina in una gioielleria, un'altra in un ufficio postale e, poiché non bisognava trascurare nessuna occasione, anche qualche « scippo ».

A questo punto il commissario Juliano e il vice commissario Balsamo fecero scattare le manette per una decina di persone. Per ognuno dei fermati era naturalmente specificata l'accusa. Ma rimaneva ancora un uccel di bosco: Umberto Cossa, anche lui della « banda », che aveva confidato al brigadiere Gigliotti qualcosa di più degli altri « colleghi »: un omicidio a freddo e un tentativo omicida.

spira contro i tutori dell'ordine con una risoltella, non colpisce nessuno ma riesce a fuggire. Nel rifugio vengono trovati un mitra e un fucile.

Il giorno dopo in una conferenza stampa il commissario Juliano racconta lo scontro a fuoco con la Cossa ed i suoi amici e i nomi degli « amici del bandito » che sono stati assicurati alla giustizia.

E' a questo punto che entra in scena la magistratura alla quale continuavano a pervenire i rapporti della questura sulle operazioni compiute. Come mai, si chiede il magistrato inquirente, la Cossa ha fatto fuoco con la rivoltella quando poteva disporre di un mitra?

La vicenda cominciava a ingarbiarsi. La polizia assunse l'incarico della magistratura di tramutare in arresto tutti i fermi fino ad allora eseguiti ma quando ormai sembrava che l'intera operazione fosse finita e si avviava verso l'epilogo nelle aule giudiziarie, il commissario Juliano si recò dal giudice istruttore per una doverosa rettifica: la Cossa, accusato dell'omicidio di un certo Costantino Manca e di un tentativo omicidio nella persona di Pietrino Satta, a Porto Torres, all'epoca dei due crimini si trovava nelle carceri di Sassari.

Di fronte a questo elemento inoppugnabile il castello delle accuse cominciò a franare. Il giudice riprese in esame anche le accuse che tenevano in prigione gli amici della Cossa e finì col concludere che tutta la « brillante operazione » era stata in parte condotta con metodi non conformi alla legge.

Lunedì, dunque, lo scandalo per i fatti di Sassari arriverà nell'aula del Tribunale di Perugia. I maggiori imputati devono rispondere di reati che avrebbero compiuto durante le indagini e gli interrogatori. Gli accusati negano. Come già detto, è auspicabile che la verità venga alla luce.

Il commissario Elio Juliano, comparirà a giudizio con i suoi collaboratori (Tel.)

Nessuno è superiore alla legge

Si apre domani (a Perugia, per legittima suspizione) il processo per i « fatti di Sassari ». Sul banco degli imputati, accanto a un folto gruppo di supposti autori dei gravi reati, e a dei informatori della polizia accusati di essersi fatti istigatori di reati e autori in proprio di altri delitti, compariranno di più delitti, funzionari di p.s.: un vice questore, un commissario, un vice commissario, un brigadiere, due agenti. E' certo un fatto insolito, diciamo pure eccezionale e sorprendente.

Ma la straordinaria attesa del caso giudiziario ci impone il dovere di rammentare oltre i suoi confini, e cioè, da un lato di non gridare allo scandalo perché questo accade, e dall'altro di non coinvolgere in un'accusa globale un intero corpo, o i metodi in generale da esso adottati. E' chiaro, e già ci è accaduto di dirlo, che le eventuali colpe dei singoli non possono intaccare il prestigio dell'istituzione, nei suoi rapporti con gli altri organi dello Stato, né farci dimenticare le molte benemerite di cui quest'organo Grappone, assediato in una campagna in località Chierica, il « bandito ».

no il putiferio scatenato circa un anno fa dalla notizia che un giudice istruttore del Tribunale di Sassari, su richiesta del p.m., aveva ordinato la cattura di un commissario e di un brigadiere di p.s. L'incomposta reazione di un certo settore dell'opinione, se fu un bel spettacolo, reggiamo allora fra noi queste: « i banditi fuori e i commissari dentro », e si spaccia lo Stato ». Si displicherà l'atteggiamento ultralegittimista dei magistrati, e si favoleggerà perfino di una preconcetta ostilità dei giudici sardi contro le autorità di polizia.

Un senatore, presidente della Commissione antimafia, che pure era stato un altissimo magistrato, parlò in una sua « intervista », del « pregiudizio che l'eccezionale determinazione apportata al prestigio e alla efficienza della pubblica sicurezza », e, addirittura, della « spinta criminogena » data, con tale provvedimento, al banditismo sardo. Come bene fu detto, si trattò di una « scandalo alla rovescia », perché ci si incolpava di fatti che avrebbero dovuto invece rafforzare e confortare il paese, rendendolo certo della saldezza ed efficienza delle istituzioni.

La verità è che reati ancora non ci sono, ma ci sono il 16 del cod. pen., che imponeva la preventiva autorizzazione del ministro per potersi procedere contro gli ufficiali o agenti di p.s., sia stato posto nel nulla, cinque anni fa, da un'indecisa sentenza della Corte Costituzionale, si ossequio al preteso dettato della Costituzione (art. 3, 28, 112). Si vede che non sono poi tanto

pochi quelli che si ostinano a pensare, come un tempo il guardasigilli Rocco di poco fausta memoria, che spetta pur sempre al governo, come supremo rappresentante dello Stato, di decidere se, nei singoli casi, sia da procedersi o meno.

Con buona pace di questi più o meno larvati forcaioli, dobbiamo invece dire che se dei giudici non si può fare a meno, bisogna lasciarli liberi di ricondurre i cittadini, privati o funzionari, nessuno escluso, all'osservanza della legge. E' un'esigenza elementare di giustizia, una garanzia di libertà per tutti.

ALT!
INTERESSA TUTTI
MAGAZZINO
DEI DIPENDENTI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 13
quasi angolo Via Monte di Pietà

GRANDE VENDITA

di una enorme quantità di confezioni delle migliori Case per UOMO - DONNA - BAMBINO a minor prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

ALCUNI PREZZI:
Giacche uomo pura lana L. 3000
Pantaloni uomo 1500
Impermeabili uomo donna 2000

Eccezionalmente solo per pochi giorni troverete pure una grande quantità di tappeti nazionali ed esteri

ALCUNI ESEMPLI:
Parure camera letto L. 1.000
Tappeto salotto 130 x 190 5.000
Tappeto sala 240 x 160 9.000
Tappeto salone 200 x 300 14.000

★
RICORDATEVI! SOLO PER POCHI GIORNI
MAGAZZINO
DEI DIPENDENTI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 13
quasi angolo Via Monte di Pietà

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Cura di Cure con terapia medica
Dott. M. DALMASSO Specialista nella Università di Milano
FORNANO - Via IV Novembre 30 - Tel. (0172) 87.334
DENTIERE COMPLETE IMMEDIATE - DENTIERE PARZIALI FISSE
DENTIERE E PONTI IN CEMENTO
INTRODOTTI DENTOVET 3.000.577
HYDRO-CAST

ESTRAZIONE DEL 15 NOVEMBRE 1968
DEL GRANDE CONCORSO

Cawano
(Autorizzazione del 20-7-1968)

1° Premio - Fiat 500	biglietto N. 100190
Servizi piatti coramici	24° premio N. 103297
decorati e nati	25° N. 103298
2° premio	26° N. 103299
3° N. 123330	27° N. 103300
4° N. 123331	28° N. 103301
5° N. 123332	29° N. 103302
6° N. 123333	30° N. 103303
7° N. 123334	31° N. 103304
8° N. 123335	32° N. 103305
9° N. 123336	33° N. 103306
10° N. 123337	34° N. 103307
11° N. 123338	35° N. 103308
12° N. 123339	36° N. 103309
13° N. 123340	37° N. 103310
14° N. 123341	38° N. 103311
15° N. 123342	39° N. 103312
16° N. 123343	40° N. 103313
17° N. 123344	41° N. 103314
18° N. 123345	42° N. 103315
19° N. 123346	43° N. 103316
20° N. 123347	44° N. 103317
21° N. 123348	45° N. 103318
22° N. 123349	46° N. 103319
23° N. 123350	47° N. 103320
24° N. 123351	48° N. 103321
25° N. 103322	49° N. 103322
26° N. 103323	50° N. 103323

Cawano
TORINO - Via Lagrange 45 - Tel. 51.33.51 (5 linee)
CREMA - Strada Orbasano-Bruno 73
Telefono 90-27-27 (3 linee)
ALESSANDRIA - Via Trotti 20 - Telefono 54.369
IMPERIA - Via della Repubblica 7 - Telefono 85.340

ernia
L'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Primo nello studio e nella realizzazione di quanto vi è di più moderno nella tecnica erniaria per il benessere degli erniosi, annuncia la creazione d'un nuovo apparecchio riservato agli operati d'ernia e a chi ha una piccola ernia legittima

Solipernia
viene arricchito in gamma dei modelli KLEBER
MYOPLASTIC - SUPERCONFORT - RILSAN - RELAX

Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Auta Farmacia Ordine Mauriziano.
Galliera Umberto I (Porta Palazzo)
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma Tutti i giorni
FUSIGNO: Farmacia del Talamo, via Roma. Tutti i giorni
GENOVA (Ag. Gen.): Farm. Internazionale, r. XXV Aprile 81. Tutti i giorni

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID.
Via Garibaldi, 18 an. C.so Saccardi - Torino
Tel. 542834 - 530445

Il generoso slancio dei lettori de "La Stampa", In due settimane nel Biellese devastato già portati aiuti per oltre 224 milioni

Ne hanno beneficiato 31 comuni (circa 50 mila abitanti) - Sono in prevalenza operai delle aziende danneggiate o distrutte
A tutte le vedove e i bimbi orfani 400 mila lire a testa - Il ministero dell'Interno ha stanziato 180 milioni per ricostruire
l'acquedotto industriale di Camandona - I lavori cominciano subito, consentirà di riprendere l'attività nelle tessiture

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 16 novembre.
Nel Biellese oggi abbiamo distribuito 9 milioni 450 mila lire, il totale generale, del lavoro svolto in queste due settimane a nome dei lettori de "La Stampa", sale a 224 milioni 715 mila lire.

La cifra è così divisa: 209 milioni 600 mila lire a 31 Comuni della zona «per gli operai temporaneamente senza lavoro e per casi di particolare bisogno»; 10 milioni 500 mila lire a 14 «casi speciali»; 4 milioni 600 mila lire a 49 ricoverati dell'Ospedale di Biella; 15 mila lire a tre bambini delle scuole elementari.

I 31 Comuni, che raggruppano una popolazione di oltre 50 mila abitanti, sono (tra parentesi le cifre consegnate): Cossato (31 milioni), Quaregna (11 milioni), Valle Mosso (26 milioni), Pettinengo (3 milioni), Selva Marone (300 mila), Callabiana (2 milioni), Camandona (2 milioni), Vestio Mossa (14 milioni), Strona (13 milioni), Pistoletta (11 milioni), Crosa (2 milioni), Mosso S. Maria (16 milioni), Lessona (7 milioni e mezzo), Valle S. Nicolao (11 milioni), Valenzengo (2 milioni), Bioglio (8 milioni), Piatto (2 milioni), Masserano (4 milioni), Casapina (4 milioni), Mezzana (7 milioni), Pray (2 milioni), Coggia (7 milioni), Cerreto Castello (un milione), Valdengo (2 milioni), Forcella (2 milioni), Trivero (3 milioni), Mottalciata (mezzo milione), Masazza (mezzo milione), Castelletto Cervo (700 mila), Vigliano (un milione), Brusson (700 mila).

Tutti i Comuni hanno già quasi completato la distribuzione di queste somme agli operai senza lavoro delle aziende tessili danneggiate e alle persone che hanno perso la casa.

I «casi speciali», ai quali abbiamo consegnato direttamente 10 milioni 450 mila lire, sono famiglie che hanno perso il capofamiglia. Ad ogni vedova e ad ogni bambino, la generosità dei lettori de "La Stampa" ha consentito di versare in media 400 mila lire. Sono tutte famiglie di operai che hanno perso l'unico introito che avevano: la busta paga.

Il presidente e gli allievi della Scuola media statale «Duca d'Aosta» di Novara ci avevano inviato ieri 330 mila lire per la piccola orfana di questa tragedia: Roberta, di 3 mesi, rimasta sola con la mamma Giovanna Tarantola Grossa. Abbiamo consegnato oggi stesso la somma per la bimba (arrotondando a 400 mila lire) oltre a 400 mila lire per la mamma, come in tutti gli altri casi.

Su tutta la Valle Strona oggi nevicava fitto. Vero se ne la neve si è girata in pioggia. A terra fango ovunque che faceva uno stridente contrasto con il candido manto adagiato sugli alberi e sui fianchi delle colline. Le immense frane di terriccio sciolto a valle, in mezzo a tanto candore, sembravano orrende ferite nerastre.

Nel nostro giro siamo tornati a trovare i profughi di Pistoletta ai quali abbiamo consegnato altri due milioni. Povera gente gradita dalle case nelle quali non sanno se sarà mai possibile tornare. Per ora queste famiglie sono ospitate in alloggi di fortuna a Mosso S. Maria. Il comune provvede come può, ma hanno bisogno di tutto.

Mosso S. Maria ha, tra l'altro, un problema gravissimo: 13 frazioni con almeno 600 abitanti sono ancora isolate perché il diluvio di luglio scorso ha fatto crollare 12 ponti. Il sindaco Mario Sella ci riferisce oggi: «Non so come faremo. A Vercelli mi dicono che la legge n. 1010 del 1948, in base alla quale si decidono gli interventi, non prevede la costruzione di ponti e che si attendono disposizioni».

Per una notizia cattiva, un'altra buona. A Valle Mosso è giunta questa sera la comunicazione del ministero dell'Interno che stanziava 180 milioni per la ricostruzione dell'acquedotto industriale della diga di Camandona porta l'acqua a tutte le aziende tessili fino a Cossato.

L'assessore geom. Ormezzano ci ha dichiarato: «L'acquedotto è stato per far riprendere le industrie e assicurare lavoro alla nostra gente. Ringraziamo il prefetto Migliore e il prefetto di Vercelli De Bonis per averci aiutato a fondo».

L'ing. Levis direttore dell'acquedotto ha aggiunto: «Con i fondi disponibili possiamo passare subito alle ordinazioni dei tubi e all'appalto dei lavori. Dobbiamo riparare o sostituire 14 chilometri di condotta. E' la prima vera struttura importante che risorge nel Biellese. E' una promessa e un impegno per il futuro».

Sergio Devecchi

no ci ha dichiarato: «L'acquedotto è stato per far riprendere le industrie e assicurare lavoro alla nostra gente. Ringraziamo il prefetto Migliore e il prefetto di Vercelli De Bonis per averci aiutato a fondo».

Sergio Devecchi

La Regione Val d'Aosta per le popolazioni colpite

Aosta, 16 novembre.
(L. n.) Nel quadro degli aiuti del governo della Regione autonoma della Valle d'Aosta alle popolazioni del Biellese, una delegazione della «Commissione di pronto intervento» ha visitato oggi i comuni di Mosso S. Maria, Vestio Mossa e Valle S. Nicolao. La delegazione, capeggiata dal vice-presidente del Consiglio Ing. Benzo, ha distribuito ai sindaci indumenti, coperte, letti e materassi da ripartire tra le famiglie più danneggiate.



A Valle Mosso, sotto la neve: aiutati dal maresciallo dei carabinieri i fratelli Dante, Mauro e Carlo Piana con Carlo Greggio cercano ancora tra le macerie i corpi dei loro cari travolti nella casa dalla furia dell'acqua (Molais)

Pieno inverno al Nord, estate in Sicilia Nevica e piove sulla Val Padana Caldo per il vento di scirocco a Palermo

Basse temperature anche in Liguria - Piste pronte per gli sciatori al Sestriere e in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 novembre.

(L. d.) Il freddo è arrivato anche in Liguria. Oggi il termometro non ha superato i 7 gradi a Genova, 19 gradi nelle due riviere. Il repentino calo della temperatura è stato accompagnato da acquazzoni caduti sulla costa, da nevicate nell'entroterra e a Genova, da gelide raffiche di tramontana (la violenza del vento ha stradicato una palma in un quartiere della città alta, abbattuto antenne televisive e dielto tegole).

La prima neve è comparsa a Rossiglione, Campoligure, Tiglio e altre località dell'entroterra genovese, tra cui il Passo del Turchino.

Alessandria, 16 novembre.

(L. n.) Un'abbondante nevicata è caduta dalla prima ora di stamane fino al pomeriggio su tutta la provincia alessandrina: mentre in pianura lo strato nevoso è stato di pochissimi centimetri, in collina l'altezza ha rag-

giunto i 10 cm. Il traffico è

difficile su tutte le strade.

Asti, 16 novembre.

(L. n.) Sull'astigiano per tutta la mattinata è caduta la neve, la cui precipitazione è stata più intensa sulla zona collinare, a mezzogiorno è cessato di nevicare, ma il cielo si mantiene ancora coperto; la temperatura non ha superato i 3°. Alle strade nevicate sono avvenuti diversi incidenti, ma per gravi conseguenze.

Cuneo, 16 novembre.

(L. n.) La prima neve della stagione è caduta oggi a Cuneo. In città la precipitazione è cominciata nella notte ed è proseguita per tutta la mattinata mista però a pioggia. Nel pomeriggio la pioggia ha preso il sopravvento sciogliendo definitivamente il leggero strato bianco.

La neve è invece discesa abbondante sulla fascia alpina: 50 centimetri al Colle di Tenda, dove continua a nevicare e si trasforma solo con

l'uso delle catene; 45 centimetri a Limone Piemonte, Frabosa Soprana, Prato Nevoso, Ardesina e nelle altre stazioni di sport invernali.

Domani però non si potrà sciare perché le piste devono ancora essere battute.

Sestriere, 16 novembre.

(L. n.) Continua la precipitazione nevosa al Sestriere e nelle stazioni sciistiche vicine. Questa sera lo spessore della neve misura dai 50 ai 75 centimetri a seconda delle zone. Data la temperatura fresca (7° sotto zero) la neve si mantiene farinosa e scorrevole. Oggi hanno funzionato gli skifti Citi Roc, Boby, Trebbias e Jolly. Anche domani funzioneranno gli stessi mezzi di risalita. Veicoli con catene su tutte le strade.

Aosta, 16 novembre.

(L. n.) La Val d'Aosta ha assunto il suo caratteristico aspetto invernale: dalla notte scorsa nevica a cominciare dai 500 metri d'altitudine, le nevicate più abbondanti si sono registrate a Courmayeur ed a La Thuile, dove il manto di neve fresco supera ormai i 25 cm. Per i veicoli sono obbligatori gli antineve o le catene a iniziare dai mille metri d'altitudine. Per quanto concerne lo sci funzionano esclusivamente gli impianti di Breuil-Cervinia dove l'altezza della neve nel capoluogo è di 20 cm a Plan Motson di 85 e al Plateau Rosa supero ormai i due metri.

Biella, 16 novembre.

(L. n.) Una fitta nevicata è caduta nel Biellese per l'intera mattinata, ostacolando il traffico ed accrescendo il disagio delle popolazioni colpite dall'alluvione.

Milano, 16 novembre.

I milanesi albanesi hanno avuto stamane la sorpresa di trovare la neve che in questo periodo non si faceva vedere dal 1920. Ha nevicato per tutta la mattinata e la città ha ben presto assunto l'aspetto invernale. A Liniate alla 100 metri di altezza, la neve aveva raggiunto i 7 cm, mentre in città a Brera ne sono stati registrati soltanto 2. Traffico difficile su tutte le strade e autostrade.

In grave ritardo, invece, i treni che percorrono le linee internazionali del Sempione e del Gottardo. A Sesto San Giovanni si è bloccato uno scambio e alcuni convogli di vetture in Svizzera hanno dovuto restare a lungo.

Belluno, 16 novembre.

(L. n.) Neve in tutta la provincia di Belluno. La precipitazione ha raggiunto intensità

di rilievo al di sopra dei 600 metri di altitudine e da almeno sette anni nella conca ampezzana non si registrava un nevicata tanto fitta ed insistente. Il manto bianco ha superato a fondovalle, praticamente in sole 24 ore, i 50 centimetri di spessore. A Misurina, al Passo Tre Croci, sul Falzarego e sul Pordoi sono caduti, soltanto nella giornata odierna, 70 centimetri di neve.

Napoli, 16 novembre.

(L. n.) La mareggiata di oggi sul golfo di Napoli non accenna a diminuire. Alle ondate continuano ad infrangersi contro la scogliera di protezione di via Caracciolo. In alcuni tratti, l'acqua ha invaso anche le strade stradali.

Palermo, 16 novembre.

(L. d.) Temperatura estiva con caldo afoso oggi a Palermo per un vento di scirocco proveniente dall'Africa. Come in pieno agosto le gelaterie ed i chioschi di bibite fresche erano affollati. Molti si sono recati in riva al mare malgrado fosse agitato. La colonna del termometro ha raggiunto i 30 gradi.

te fresche erano affollati.

Molti si sono recati in riva al mare malgrado fosse agitato. La colonna del termometro ha raggiunto i 30 gradi.

Il tempo che farà

Al Nord generalmente coperto con nevicate estese sulle zone montane e piogge miste a neve in pianura. Al Centro, al Sud e sulle isole prevalgono condizioni di tempo variabile. Temperature: stazionarie con tendenza a diminuire. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi o localmente agitati.

La temperatura minima e massima di ieri:

	Minima	Massima
Torino	5	15
Bologna	4	14
Firenze	3	13
Venezia	2	12
Milano	1	11
Genova	2	12
Belluno	1	11
Verona	3	13
Trieste	2	12
Padova	3	13
Udine	2	12
Porto Cervo	15	25
Palermo	18	28
Catania	19	29
Cagliari	17	27

Disagio in Valle Bormida nelle frazioni ancora isolate

Abbiamo consegnato un altro milione a Cortemilia - Altri aiuti a Camerana, Monesiglio, Saliceto, Gottasecca, Gorzegno, Roascio

(Dal nostro inviato speciale)

Cortemilia, 16 novembre.

Siamo tornati oggi in Valle Bormida per visitare i comuni sinistrati. La pioggia ostacola i lavori, le ruspe non possono manovrare sul terreno fangoso. E mancano anche i soldi: si tratta di strade costruite dagli abitanti delle frazioni, servono per due, tre famiglie. Nessuna ente è in grado di provvedere alla loro ricostruzione.

Gli abbiamo consegnato 1 milione (in aggiunta alle offerte dei giorni scorsi): con questa cifra si esonerano pagherà l'affitto delle ruspe e il salario a quei contadini che lavorano al ripristino delle loro strade. La decisione è stata presa di comune accordo con la popolazione: tutti hanno offerto la loro opera. «Mi danno più grasse per gli abitanti è convinto proprio da questo forato isolamento», dice il segretario comunale.

Abituati a lavorare sodo, i contadini si sono rimboccati le maniche e hanno incominciato a spazzare il terriccio. E' gente dura, di poche parole. Sono attaccati alla loro arida terra: la ric-

chezza della zona è data dalle nocchie, l'unica forma di agricoltura in grado di produrre ancora dei frutti. Racconta un anziano agricoltore: «Un tempo erano molti vigneti, producevano il famoso dolce della Bormida. Ma le acque inquinate del fiume e i miasmi provenienti dalle fabbriche, li hanno distrutti. Soltanto le nocchie restano: è la nostra unica ricchezza».

Proseguendo nel nostro viaggio, abbiamo visitato alcuni centri danneggiati dal nubifragio. I danni più rilevanti sono sempre stati provocati dalle frane. Case crollate, altre pericolanti. Gli abitanti di una frazione hanno dovuto abbandonare le loro case, minacciate da una grossa frana. Nel comune di Camerana e Monesiglio abbiamo consegnato rispettivamente 1 milione, offerto dai lettori de "La Stampa". Gli abbiamo dato ai comuni di Saliceto, Gottasecca, Gorzegno e Roascio.

Francesco Fornari

Drammi sofferti in silenzio

Viaggio fra gente coraggiosa del Belbo e della Val Cerrina

I soli aiuti sono quelli de "La Stampa" ma non si lamentano: «Quelli della Valle Strona hanno più bisogno di noi»

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 16 novembre.

Per molti dei comuni alluvionati dell'astigiano, del Belbo, della Val Cerrina l'aiuto de "La Stampa" è stato il primo e forse sarà l'unico. Man mano l'aspettavo nessuno. I danni ci sono: crolli, frane, vigne distrutte. L'acqua è defluta dai campi ma il terreno è molle, fangoso, si affonda a metà polpaccio. I contadini scuotono la testa: impossibile lavorare: quest'anno pochi raccoglieranno grano, gli orti non daranno frutto. Ancora sacrifici, privazioni, in qualche caso fame.

Questa gente è abituata a fare da sola. Durante l'alluvione hanno salvato automobili bloccate dalla piena, famiglie isolate nei cascinelli, bestiame. Ora asfugano le cantine, rinforzano i muri, cercano di arrestare le frane. Se i mezzi dell'Anas non arrivano, riaprono da soli strade smantate, costruiscono ponti di fortuna. Uniti nella disperazione e nell'orgoglio. Così a Rocca d'Arazzo, a Pessol, a Rocheditta Belbo.

Gente semplice, onesta. Si muovono pensando alla tragedia di Valle Strona: «Quelli stanno peggio di noi. Ci sono famiglie rovinate, in miseria. Fate bene ad aiutarli». Delle loro disgrazie non parlano. Poi, a chiedere, si scoprono drammi sofferti in silenzio: contadini rimasti senza casa, senza raccolto, operai che da due settimane non hanno paga.

Accettano l'aiuto dei nostri lettori con riconoscenza. Preoccupati di impiegare bene questo denaro. Il sindaco di Canelli lo distribuisce personalmente. Trascura i propri interessi e il lavoro per andare di casa in casa a elencare degli effettivi casi di bisogno.

A Villadessì il sindaco consegna alle famiglie alluvionate buoni acquisto che possono essere spesi nei negozi del comune: «Così aiuto anche i negozianti più danneggiati». In tutti i paesi il consiglio comunale si è riunito immediatamente per approvare l'elenco delle persone da soccorrere. Il denaro è stato distribuito il giorno successivo, nello spirito della sottoscrizione: «dare a chi ha bisogno un aiuto immediato».

Vi sono sindaci che hanno dichiarato di non avere nel comune danni gravi né famiglie particolarmente bisognose: «Non vogliamo togliere un aiuto a chi ne ha più diritto». E' accaduto a Serravalle di Crea, a Calliano, a Bubbio, e in altri paesi. Questa onestà fa onore.

Oggi abbiamo ancora distribuito nell'astigiano un milione e mezzo: 500 mila lire ad Azzano; 500 mila a Rocca d'Arazzo e 500 mila a Cerro Tansaro. Abbiamo poi visitato nove paesi della Val Cerrina.

Ecco i nomi e tra parentesi le somme consegnate: Muri-

sengo (500 mila lire); Odalengo Grande (500 mila); Villadessì (500 mila); Odalengo Piccolo (200 mila); Cerrina (500 mila); Gaglianico (500 mila); Mombello (500 mila); Solonghelo (500 mila). Il torrente Stura ha allagato tutta la valle, è arrivato al primo piano delle case; distrutti orti e raccolti, sono crollati i ponti, alcune frazioni sono rimaste isolate per una settimana. Anche in collina ci sono stati gravi danni provocati da frane e torrenti.

Pietro Squillero

I provvedimenti governativi per gli alluvionati del Cuneese

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 16 novembre.

(L. n.) Per i Comuni del Cuneese colpiti dall'alluvione, il ministero dell'Interno ha messo a disposizione del prefetto 20 milioni per interventi assistenziali alle popolazioni e 84 milioni per interventi di prima assistenza immediata a opere pubbliche (strade, ponti, acquedotti, fognature, cimiteri). Entrambe le somme sono già state distribuite. Altri 30 milioni per interventi assistenziali saranno distribuiti entro breve tempo.

A seguito dell'interessamento del prefetto, il Provveditorato agli Studi ha disposto che le scuole della provincia osservino l'orario unico, per evitare che gli alunni debbano rinunciare a mezzogiorno e tornare alle lezioni nel pomeriggio; l'orario diviso, infatti, costituiva un grave disagio per i movimenti su strada e a passeggio ancora dissestati e difficili.

Tecnici degli ispettorati

controllano i danni agricoli

(Nostro servizio particolare)
(L. n.) E' in corso un inventario dei danni da parte dei tecnici degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura nelle zone alluvionate. Come provvedimento di primo intervento il governo ha erogato 400 mila lire per le prime riparazioni ai fabbricati, somma elevabile a 500 mila lire per i coltivatori diretti. Per i terreni vengono concesse somme fino a 60 mila lire per ettaro a parziale reintegrazione delle anticipazioni colturali (esempio, risemina del grano ed altro).

Per i danni alle sementi vive viene concesso un contributo del 30% e per le sementi morte un contributo del 20%; queste percentuali sono rispettivamente elevate al 40 ed al 30% per i coltivatori diretti. Le domande debbono essere inviate agli Ispettorati Provinciali per l'Agricoltura e si compiono ai appositi moduli rilasciati dall'ufficio alle quali deve essere allegato un atto sostitutivo di notorietà attestante l'effettiva conduzione dei terreni danneggiati.

La recente legge del 7 novembre 1968 n. 113 volge questa provvidenza ai conduttori di aziende che siano state in tutto o in parte sommerse dalle acque o comunque alluvionate ad abbiano subito frane o smottamenti. Per le zone rischiose sono state assegnate all'Ente Nazionale Risi 200 milioni di lire per il trasporto, asciugamento e risemina delle risaie danneggiate dalle alluvioni. Sono state anche previste delle riparazioni urgenti alle opere di bonifica con lo stanziamento di 2 miliardi e mezzo di cui 800 milioni a favore della bonifica montana.

CONFEZIONI

UOMO - DONNA - BIMBO

Via S. Teresa 24/g angolo S. Fr. Assisi

SI VENDE TUTTO

a prezzi di

FALLIMENTO

Impermeabili nylon L. 500
Gonna Terital lana 500
Pantaloni Terital lana 1.900
Paletò bimbo pura lana 3.000
Paletò uomo pura lana 5.000
Vestito uomo pura lana 8.000

Giacche vento - Pantaloni sky, paletò donna, camicie, giacche uomo, giubbini, soprabiti in pelle e migliaia di altri articoli con sconto sino al 70%.

APERTURA LUNEDI' 18 DALLE 9-12; 15-19.

DOPO IL SUCCESSO DELL'OTTOBRE 1967 LA DITTA

BOERO

VIA PRINCIPE TOMMASO 3 - TELEF. 683.918

Offre una sensazionale occasione di tappeti persiani e orientali

A PREZZI IMBATTIBILI

DAL 18 AL 30 NOVEMBRE

Ad ogni tappeto venduto verrà rilasciato un certificato di garanzia. Chiarimenti forniti da personale persiano specializzato.

ECCO ALCUNI PREZZI:

BELUCISTAN (al mq.)	L. 16.000
BUKARA (al mq.)	21.000
TABRIZ (m. 2 x 3)	180.000
QUM (220 x 230 circa)	160.000
TAPPETI VECCHI (200 x 130 circa)	85.000
PARUL CINESE	160.000
CINESE OBUSON (al mq.)	44.000
SCIRAZ MECCA (al mq.)	23.000
KIRMAN FINE (al mq.)	50.000
PASSATO SCIRVAN (al mq.)	46.000

STOFFE PER ARREDAMENTI E TENDAGGI

CONFEZIONI E POSA IN OPERA

Tutta Italia, con slancio, per aiutare i piemontesi colpiti

Raccolte in quattordici giorni lire 370.594.535

Consegnate finora ad alluvionati lire 346.615.000

Le offerte più importanti: il Monte dei Paschi di Siena con l'affiliata Banca di Cavour, 2 milioni; l'Istituto tecnico Sommeiller, mezzo milione; la società V.V. e F., mezzo milione; capi e operai reparto utensileria Fiat di Avigliana 400.000 lire - Il sindaco di Pettinengo: «Questo intervento diretto e immediato ha avuto l'effetto di una carica di energia» - Riunione del Consiglio comunale a Coggiola presente la cittadinanza: riconoscimento solenne ai lettori de «La Stampa»

Rendiconto dei soccorsi già distribuiti

TOTALE GENERALE DELLE SOMME RACCOLTE L. 370.594.535

Alti distribuiti dai nostri inviati nel Piemonte - Comuni di: Cossato 31 milioni; Valle Mosso 25 milioni; Mosso Santa Maria 16 milioni; Veglio Mosso 14 milioni; Strone 13 milioni; N. S. Nicola 11 milioni; Quaregna 11 milioni; Platolea 11 milioni; Bioglio 8 milioni; Camandona 8 milioni; Pettinengo 8 milioni; Coggiola 7 milioni; Lessona 7.500.000; Mezzana 7 milioni; Casapinta 4 milioni; Messerano 4 milioni; Portula 3 milioni; Trivero 3 milioni; Piatto 2.200.000; Calabiano 2.200.000; Volengo 2 milioni; Crova 2 milioni; Vallanzengo 2 milioni; Pray 2 milioni; Cerreto Castello 1 milione; Vigliana 1 milione; Brusengo 700.000; Mottalciata 500.000; Massazza 500.000; Castelletto Carvo 700.000; Selva Marcone 300.000; Cesi particolari 10.985.000 - A terzi in ospedale di Biella 4.150.000 224.715.000

Alti distribuiti dai nostri inviati nell'Astigiana - Comuni di: Canelli 14 milioni; Nizza Monferrato 14.500.000; Incisa Scapaccino 8 milioni; Asti 4 milioni; Calamandrone 1.500.000; Castelnuovo Belbo 1.500.000; Castelfranco d'Adda 1.500.000; Castell'Alfero 500.000; Moncalvo 500.000; Cerro Tanaro 1.051.000; Vesime 500.000; Cessole 500.000; Monbercello 500.000; Castagnole Lanze 500.000; Monastero Bormida 500.000; Montaldo Scarampi 400.000; Castiglione d'Asti 400.000; Montegrosso d'Asti 300.000; Mongiardino 300.000; Roccaverano 300.000; San Giorgio Scarampi 300.000; Loazzolo 300.000; Vinchio 200.000; Rocchetta Paleola 200.000; Sessame 200.000; Azzano 500.000; Rocca d'Arazzo 500.000 - Cesi particolari 3.350.000 56.600.000

Alti distribuiti dai nostri inviati nell'Alessandrina - Comuni di: Oviglio 500 mila; Masio 400 mila; Bergamasco 500 mila; Murisengo 500 mila; Odalengo 500 mila; Villadati 500 mila; Odalengo Piccolo 200 mila; Carrina 500 mila; Gabiano 500 mila; Mombello 500 mila; Solonghello 500 mila 5.100.000

Alti distribuiti dai nostri inviati nel Vercellese e zone di Pavia - Comuni di: Vercelli 11.500.000; Trino 2 milioni; Candia Lomellina 1 milione; Motta de' Conti 2 milioni; Borgo Vercelli 1 milione; Palestro 1 milione; Carassina 1 milione; Collobiano 700.000; Fontanetto Po 500.000; Balzola 1.300.000; Ciconio 450.000; Casanova Elva 1.500.000; Aena Po 500.000; Morano Po 1 milione 450.000; Verrighe Santhia 300.000 - Cesi particolari 550.000 26.500.000

Alti distribuiti dai nostri inviati nel Novarese - Comuni di: Vinzaglio 4 milioni; Gravellona Toce 2 milioni; Prato Sesia 1 milione; Fontaneto d'Agogna 500.000; Melegnano 500.000; Romagnano Sesia 500.000; Ghemme 500.000; Carpiignano Sesia 500.000; Caviglioglio 500.000; Grignasco 500.000; Cavaglio d'Agogna 500.000 - Cesi particolari 1.250.000 12.250.000

Alti distribuiti dai nostri inviati nella Valle d'Aosta - Comuni di: Piedimulera 4.700.000; Villadossola 1 milione; Domodossola 900.000 - Un caso particolare 100.000 6.700.000

Alti distribuiti dai nostri inviati nel Canavese - Comuni di: S. Stefano Belbo 2 milioni; Cossano Belbo 1 milione; Mango 600 mila; Rocchetta Balbo 500 mila; Cortemilia 1.500.000; Canò 400 mila; Borgomale 300 mila; Camerana 1.300.000; Levice 300 mila; Pezzolo Uzzone 250 mila; Castelletto Uzzone 250 mila; Monesiglio 1.250.000; Falsoglio 200 mila; Cravanzana 200 mila; Torra Bormida 200 mila; Castino 200 mila; Prunotto 200 mila; Saliceto 200 mila; Roasole 500 mila; Gattasca 500 mila; Perletto 200 mila; Frabosa Sopra 170 mila; S. Benedetto Belbo 150 mila; Niella Belbo 150 mila; Rois 150 mila; Dego (provincia Savona) 150 mila; Gorzegno 500 mila; Niella Tanaro 150 mila - Cesi particolari 330 mila 14.450.000

TOTALE GENERALE SOMME DISTRIBUITE L. 346.615.000

RESIDUA SOMMA DA DISTRIBUIRE L. 23.979.535

Elenco delle offerte giunte ieri

Monte dei Paschi di Siena e affiliata Banca di Cavour Torino L. 2.000.000
Presidente, docenti, alunni, segretario e personale Istituto «Sommeiller» (1° versamento) 500.000
S.P.A. V.V. e F. 500.000
Capì Squadra ed operai del Reparto Utensileria della Fiat di Avigliana, vincitori di un concorso anti-inflazionistico, devolvono il premio loro concesso, a favore dei lavoratori alluvionati 400.000
Cassa di Risparmio di Bra 300.000
S.p.A. Giuseppe Ratti Industrie Ottica 200.000
Dirigenti Impiegati Equiparati Stab. Ratti 80.000
Operai Stab. Ratti 48.000
Dipendenti negozio Ratti 7.500
Alumni liceo scientifico G. Anania - Fossano 221.000
Soc. Alfacavi - Quattordio (AI) 200.000
Gli allievi e i docenti dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. A. Globert di Asti 105.500
Direzione e personale Soc. Nuova S.A.T.I.P. di Saluzzo 150.000
Il presidente e i soci del Lions Club Saluzzo 100.000
Moraschini Lucero e Gianna 100.000
Operai, impiegati e titolari della Ditta F.lli Moraglio di Valenza 100.000
Mandelli Giovanni e Gloria 100.000
I titolari del Maglificio «Maris» N. N. 100.000
Un artigiano per gli artigiani alluvionati 100.000
Ufficio Macchine Stura G.M. 99.000
Soc. Sportiva Augusta - Pinerolo 89.335
Allievi, Insegnante, Direzione Istituto «Impera» 65.180
Berlone & Bertoni - Carliotti - Lotti - titolari e dipendenti 60.000
Luca, Silvio, Giorgio e Stefano 55.000

(Francia) tramite Ditta Nicola Arbidite di Biella, 100 franchi francesi, pari a lire 124.900; Brugnat, Biella 5000.
Perini Francesco, Masserano (Vercelli) 10.000; Topigi per un bambino piemontese, Milano 5000; P. M. 5 mila; Danilo e Claudio 5000. In memoria del papà 5 mila; In memoria di Cella 5000; Pensionato e abbonato 5000; Pina Pasolun 5000; N. N. in memoria della mamma 5000.
N. N. 5000; Cella C. 5000; N. N. 5000; L. e C. per gli alluvionati 5000; Broglio Gregorio, mutilato 5000; C. B. e S. 5000; N. N. 5000.
Famiglia Marelli 5000; In nome del nostro Pupì 5000; N. N. 5000; Una vedova 5000; P. E. pensionata oriunda Biellese 3000; Delfina e Anna 3000; A. D. 3000.
P. C. 3000; S. Sprugnoli, Genova 2500; Classe 5° Insegnante De Rosa Scuola «Case INA» 2240; B. L. 2000; Giallo 2000; In memoria del prof. F. Ferrero 2000; Cippo 2000.
In memoria di Oreste a Gasspare Zuca mutilati di guerra 2000; In memoria M. T. e S. Marino 2000; Linda e Piero 2000.
In onore a Papa Giovanni XXIII, A. G. 2000; Gianni, Paolo, Enzo 1500; O. M. 1500; Un pensionato 1000; Rida e Daniela 1000; Stefano 1000; Vittoria e Gustavo 1000; Casale Monf. 20.000; G. R. 20.000.
Elena e Andrea B. Modena 20.000; Servizio Meccanografico e Organizzazione Fiat Mirafiori in suffragio di Cito Giovanni 10.000.
Insegnanti e allievi «Scuola Or. S. Valfre» 10.000; Dipendenti S.P.A. P. I. T. 10 mila; In ringraziamento di Papa Giovanni XXIII, Carlo e Teresa 15.000.
Scuola «Lombardo» di Biella 15.000; Lilliana, Roy e Nino per i fratelli piemontesi 15 mila; Classe 5° elementare di corso Stracusa n. 135-139 13.500; Insegnante e alunni della 5° mista «Achille Dogliotti» 13.300.
Famiglia Malina 10.000; Famiglia Picco 10.000; N. N. 10.000; Maria e Ada C. 10 mila; Elsa ed Enrico ricordando papà e mamma 10 mila; Due sorelle pensionate 10.000.
Associazione Italiana degli Veterinari, Sezione di Pano 10.000; Un ex combattente classe 1938 10.000; Fratelli in pensione 10.000; B. N. Torino 10.000.
Coniugi Greppi (Vercellese) 10.000; N. B. T. 10.000; Ghisetti, Lessolo 10.000; Insegnante ed alunni della frazione Airol di Chieri 8000; Prof. Vivia Sorice e alunna classe 1° E Scuola «Giuseppe Giacosa» 7500.
Insegnante e alunni della 5° maschile «Achille Dogliotti» 7000; 2° C inferiore femminile «Lombardo Radice» 5200; H. L. Eriksson 5000; Maria Luisa 4000.
N. N. 2000; Cristina Ceruti 2000; Madrisen 2000; Per i militari del Piemonte, una Budese 2000; Ala 1500; Anna 1200; Pensionato L. 1000.
Prof. Teresa Benedetto 25 mila; Alunne ed Insegnante della classe 3° F. B. Scuola «Martiri della Libertà» Casale Monf. 20.000; Mariuccia e Cesare 20.000.
Scuola «Case INA» classe 1° femm. Insegnante Lupano 20.000; Renata e Renato 20 mila; Sommatiti Pietro 20 mila; De Cannes Bonome 10.000.
Giovanna e Luciano 10.000; Fiore Carlo 10.000; Lottieri 10.000; Cristina 10.000. In memoria di Lilliana 10 mila; N. N. 10.000; C. A. 10 mila.
Una giornata di lavoro, anziché una di sciopero 7000; N. N. 6000; Maria T. 6000; N. N. 5000; Messa Matteo 5000.
In memoria di Macchiameli

Caterina 5000; F. B. 5000; N. N. 5000; Molo Giuseppe 5000; N. N. 5000.
Matteo Secondo, Rocca (Savigliano) 5000; F. G. 5000.
La giornata di lavoro di una che non ha sciopero per gli alluvionati piemontesi 3500; N. N. 3500; C. S. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.
Carbonazzi Franco 2000; N. N. 2000; R. L. 2000; Alti in memoria di Pier Luigi, un biellese 1500; Franca 1000; G. M. 1000; Foroni Umberto 1000; Malattia della moglie 1000; M. P. Bonino 500.
Emanuela, Maurizio, Rosella 35.000; N. N. Verona 20.000; Ditta Fratelli Bonatti 20.000.
Due amiche ringraziando Pio XII e Giovanni XXIII 15.000; Avv. Bruno Finzi, Milano 10.000; Davino Riccardo, Fossano 10.000.
Corriere 10.000; A ricordo della Dr. Inna Enrietto, Savarolo Can. 10.000; Classe

IV maschile E Scuola «Giacosa» di Settimo Torinese 5235.
N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Una pensionata 5000; N. N. Cuneo 5000.
Una pensionata 5000; N. N. 4000; N. N. 3000; A. e M. 3000; Cecconi Giulia e Maria, Genova 3000; N. N. Racconigi 2500.
Fam. Sedro, Casale Monf. 2000; Una pensionata 2000; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; S. W. G. 2000.
In memoria di Eugenia 2000; V. R. 2000; Stigoli Silvano 1000; Gabriele e mamma 1000; Una pensionata 1000.
Due pensionati, Rivoli 1000; G. B. E. pensionato di Pinerolo ringraziando Dio per grazia ricevuta 1000.
Insegnante e alunni classe V maschile elementare «Saracco» Acqui Terme, ricordando il dolore per l'alluvione che colpì Acqui 15.000; Gianni Prati e famiglia, Castellazzo Bormida 15.000.
Fam. Camandona, Alessandria 10.000; Tisa e Giovanni, Serravalle Scrivia 5000; Donati, Alessandria 5000; Rag. Pietro Prati, Castellazzo Bormida 5000; R. H. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 10.000.
Elenco pervenuto tramite la Cassa di Risparmio di Torino (L. 45.000):
Banchieri 2000; N. N. 2000; Girotto Mario, corso Roma 12, Guareglio 3000; Garza Giorgio e Bruno 5000.
Patrizia 3000; Alletti Leopoldo Coniugi, v. Trieste 17, Sant'Amrogio 10 mila; N. N. 5000; Barbara Sala, via Mazzini 2, Torino 10.000; Milano G. A. Fevria Canavese 5000.
Scuola Elementare Statale «Vittorio da Felice» Insegnanti ed Alunne delle classi femminili (L. 70.000):
2° A 6000; 2° B 5500; 2° C 10.000; 2° D 10.300; 3° A 17.000; 4° A 3200; 4° B 6500; 5° B 2640; S. C. 1700.
F. D. Genova 20.000; Adriana, Vittorio, Genova 10.000; Una famiglia monferrata da La Spezia 5000.
Ufficio meccanografico I.N. A.M. 25.000; N. N. Ivrea 20.000; R. C. Rapallo 20.000; Emilia e Giovanni Bertoglio - Ivrea 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.
F. N. 10.000; Paolo e Sandro 8000; Famiglia Gasco 5000; H. S. 5000; Givarello Ernesto 5000; M.E.P.A.L. 5000; Fabrizio e Cristina 3000; Brugnolo 5000; Vincenzo Bertino - Sale S. Giovanni 4000.
Orta S. P. 3000; N. N. 3000; B. T. - Locarno (Svizzera) 3000; Un piemontese che ha lavorato giovedì 3000; Rita in onore di Papa Giovanni XXIII 3000.
N. N. 3000; Classe 1° mista - Cavallermaggiore 2200; Maria Rita - Poirino 2000; Povera pensionata INPS 2000; Una pensionata A.P. 2000; Carla 2000.
Maria Antonio 2000; Per il suo Cimo da Marcella 2000; Un pensionato torinese 2000; B. B. 2000; N. N. Monfalcone 2000; Ali Francesco 2000.
C. P. 1000; In memoria dei miei cari genitori e suoceri Coniugi Terzaghi 1000; Maria Rosa - S. Antonio alatac e protettori 1000; N. N. 1000.
Renzo D'Amore - Ge Strati 37.570; G. Bolonni - Lo-

sa 30.000; Luigi Chiaberto 20.000; Lina Gargero 20.000; Laura e Massimo 10.000; Famiglia Minati 10.000.
Deambrogio F. 10.000; Berneri Girolamo - Avenza 10 mila; Giulia, Domenico e Giovanni Ferro Milano - Pisa 10.000; Toppel Waltraud - Amburgo 7620.
Mas 5000; Due pensionati M. e N. 5000; Maccario Maria 5000; Rep. 21-22 Fiat mot. Avio in memoria di Bassano Maria ved. Lisa 5000; Gabriele 5000.
R. D. 5000; Fogarolo Giovanni 5000; Pasqualina 5000; Dante De Battisti ex vice urbano 5000; Guido Morrelli - Gaviate (Varesa) 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta una mamma di Leasse 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII 5000; Ida Bertinazzi 5000.
Mario e Angela Vagnola - Albisola Sup. 5000; Franca Romi e Silvio 5000; Sartoria R. - Pinerolo 5000; Una vedova di guerra 3000.
Invocando protezione al nostro caro lontano Maria e Clelia 2000; Verdoia Rodolfo 2000; N. N. 2000; Riccardo 2000; In memoria di Nonna Camilla 1500.
N. N. 1500; N. N. 1500; Sibilo in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; N. N. 1000; Luigi 1000; Gianni 1000; Piero 1000; Domenica e famiglia 1000.
S.A.S. Foderia S.E.V. - Rivoli 40.000; N. N. 25.000; R. G. e M. A. 17.000; Un nuovo di Valenza 15.000; Alunne e Insegnante della classe 4° elementare femminile B Scuola «M. Lessona» di Torino 12.500.
Lauretta Vincenzi - Ivrea 10.000; S. T. e B. Una pensionata 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Delfina Ottina - Romagnano Sesia 10.000.
Karl Eiman - Ospedaletti 10.000; Sorelle Balbo - Vicoletto 10.000; Novario Teresa - Finale Ligure 10 mila; Origlia 5000.
F. M. Bazzanti Parenti - Firenze 5000; In suffragio di mio marito e di tutti i miei defunti - Maria B. L. Modonvi Breu 5000; O. e L. - S. Antonino 5000.
Tre pensionate INPS 5000; Rosa Cappellaro - Borgosesia 5000; Nilla e Olindo 5000; La piccola Anna Maria - Piacenza 5000; T. Col. Bruno Binazzi - Alba 5000; Carla e Rina 5000.
In memoria di Nello 5000; N. N. 5000; Zanetta Ricadone Emilia - Borgosesia 5000; A. Giorli - Casale Monferrato 5000; Marco e Paola - Favria Canavese 2000; Caprosi 2000.
N. N. 2000; A. A. 2000; N. N. 2000; Gesso Luigi - Ventimiglia 2000; Ex combattente del 1915-18 1500; Carozzone Giovanna - Latte Ventimiglia 1500.
In memoria di mia moglie - Carmine Addonizio Bolzano 1500; In memoria dei morti - Massada 1000; Lunetti 1000; Alessandro 1000.
N. N. 32.000; Scuola elementare «Giuseppe Farini» - Torino, classi seconda femminile classi A-B-C-D 29 mila; L. I. Venezia 20.000; Educatorio della Provvidenza 15.000.
Scuola Elementare Duca d'Aosta, Torino, classe 3° femminile A 15.000; Scuola Elementare Duca d'Aosta, Torino, classe 3° femminile B 11.000; O. R. 10.000.
N. N. 10.000; Classe 4° mi-

sta E Scuola Elementare «Santorre Santarosa» 10 mila; Ricordando il mio caro Gino 10.000; In memoria di nonna Olga, Marcella e Antonia 6000.
Scuola Elementare «G. Cappelletti» classe 1° femminile 5350; N. N. 5000; Se non ci aiutiamo fra noi... 5000; Coniugi Mignani 5000; N. N. 5000; Una maestra in pensione 5000.
E. P. 5000; M. G. B. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; V. I. 5000; C. O. in memoria dei genitori 3000; M. T. 3000; Luisa Marchetti 2500; N. N. 2500.
Z. Maddalena, Torino, implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; R. G. pensionato 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; L. P. A. 2000; N. N. 2000; Un pensionato 2000.
N. N. 1500; Pensionato 1000; N. N. 1000; In memoria dei nostri cari 1000; N. N. 1000.
Dipendenti Maglificio «Maris» 43.000; Scuola Elementare «Silvio Pellico», Torino, classe 3° femminile A, Insegnante ed alunne 35.000; Paolo e Stefano 20.000.
Italia Battazzi 15.000; Insegnante e alunni scuola elementare A. Cairoli, V. classe maschile A sezione staccata via Monastir 15.000; N. N. 15.000.
In memoria di nostro fratello 10.000; In ricordo dei nonni 10.000; E. F. G. per grazia ricevuta dalla Madonna Nera di Oropa 10.000; Gabriella e Gui 10.000.
Lina e Giovanni F. - La nostra piccola offerta pro alluvionati pregando Papa Giovanni XXIII di proteggere e aiutare la nostra famiglia 5000.
Elmco e Renata Gallo 5 mila; Chiappino Luigi e Maria 5000; F. C. 5000; Giorgio e Ivana 5000; Un pensionato 5000; In memoria dei nonni, Flacido e Mario 3000.
Emma, Eugenia e Lucia 3000; R. E. M. 3000; Giovanni e mamma 2500; Clara e Mario 2000; S. L. Favria Canavese 2000; A. R. 2000; Irma Maria 1000.
Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Asti (3° elenco) (L. 236.500):
N. S. Asta 20.000; Personale della Società «Fila» S. Soc. Pila S.P.A., Asta 50.000; Luisa e Maria Teresa, Asta 5000; Giulio e Mariuccia, Asta 10 mila; Coniugi Panfili, Asta 20.000.
Augusto e Maria Taltbat in memoria dei loro cari, Asta 20.000; N. N., Asta 2000; Gabriella Cristina, Asta 5000; Da un pensionato di Asta 2000; N. N., Asta 5000.
Personale sede INPS, Asta 35.000; Eddy Cossavella, Asta 1000; Lupieri Antonio, Asta 1000; Roberto Fratini, Asta 1000; Juglar Ottavio invio di cuore la mia piccola offerta per gli alluvionati del Piemonte, Perloz 5000.
E. M. G., Asta 5000; In memoria della zia Alda, Asta 5000; In memoria della nonna Elisa, Asta 5000; Fam. Diemoz, Asta 10.000.
N. N., Asta 2500; Alessandro Balbo, Asta 10 mila; Moglia, Asta 10 mila; Scaperotta Gabriele e colleghi, Asta 7000.
Colleghi U.T.V.I. Carrozzeria 41.000; In memoria di De Vito Giuseppe, i colleghi del figlio Ettore 39.000; Torino Club, Juventus Club, Gioratoli, tifosi e arbitri 33.000.
Bugella 25.000; Mariù e Paolo 20.000; In memoria di De Vito Giuseppe, i colleghi del figlio Dario 15.000; Scuola elementare «Duca d'Aosta» classe V maschile A 15.000; A. P. Torino 10.000.
B.M.D. Banchette 10.000; Mario 10.000; U. e G. 10.000; Reparto Primario U.N.G.E.I. Torino III 7700; Vittorio a un bambino bisognoso 5000; N. N. 5000.
Guido 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Nettuno 5000; N. N. 5000; A. G. 5000; S. Giovanni Bosco che ci protegga - M. P. 5000.
Due pensionati in memoria dei loro cari 4000; C. R. 4000; Rosanna 2000; Donatella e Luca 2000; N. N. 2000; N. N. 1000.
Totale L. 9.575.445
Totale prec. 350.918.090
Totale gen. L. 370.594.535

CRONACA TELEVISIVA

Passerella di divi tra musica e milioni

Il successo di «Canzonissima» affidato a schiere di celebrità
Stasera la prima parte della rievocazione «L'affare Dreyfus»

La puntata di ieri di Canzonissima può essere definita una passerella di divi.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

Poi si è andato avanti con la canzoncina di sortita di Mina, usando di primi e primissimi piani che solo un'attrice brava e meravigliosa, e che naturalmente non dovesse spallare la bocca, avrebbe in grado di sopportare vittoriosamente.

Indi esibizione dei cantanti in gara. Come sempre, Walter Chiari li chiamava con voce stentorea: ed essi si levavano dalla platea e in un uragano di applausi salivano una scaletta e s'inclinavano sul palcoscenico: da quel momento la telecamera se ne impossessava e non li mollava più, riprendendoli da lontano ed esplorandoli affettuosamente da vicino, inquadrando di sbieco, dal basso, di profilo. Quando mai degli interpreti di canzonette (e troppo spesso mediocri interpreti di scialbe canzonette) hanno avuto una glorificazione simile davanti ad una platea di venti milioni di spettatori? Enrico Caruso, l'avessero gratificato di onori così grandi, sarebbe svenuto per l'emozione.

In più, ieri sera c'è stata la passerella delle annunciatrici, dive casalinghe della tv, e anche qui le lodi, gli ossequi, i salamelecchi si sono sprecati assieme, ovviamente, ai primi piani che avevano il compito di esaltare bellezze composte, bionde, pudiche. Infine, l'ultima passerella di divi: e questa per lo meno lo era, sul serio, si è avuta col secondo collegamento: c'erano la Girardot, Mastrolanni, Trintignant, Tognazzi.

Walter Chiari, ancora una volta, è stato divertente e ha introdotto dell'umorismo a uno spettacolo che altrimenti, con la sua atmosfera di parata di stelle, potrebbe diventare insopportabile. Annunciamo inoltre lo scherzetto del primo collegamento, ossia la finta rissa nella taverna, con Tagliani presa a legnate, una scemetta molto ben riuscita.

All'inizio, sul secondo canale, era annunciata la replica del romanzo «La coscienza di Zeno»; poi è stato annunciato «Cronache del teatro e del cinema»; in extremis, si è tornati al romanzo di Svevo. Niente di male, solo mettersi d'accordo. Ad ogni modo «La coscienza di Zeno» è un'eccezionale trasmissione e Alberto Lionello è un protagonista esemplare.

Stasera sul canale nazionale, alle 21, andrà in onda la prima parte di «L'affare Dreyfus», che abbiamo presentato nell'edizione di ieri: si tratta della ricostruzione di un caso politico-giudiziario clamoroso che divide la Francia negli ultimi anni del secolo scorso e appassionò tutto il mondo: la condanna di un innocente voluta dallo Stato Maggiore per tutelare il buon nome dell'esercito. E' una trasmissione importante, anche dal lato spettacolare — che raccomandiamo a quanti s'interessano agli episodi in un certo senso marginali ma per questo non meno significativi della storia.

Sul secondo canale uno slavo telefilm della serie «Lo sceriffo di Dodge City» non ci sembra possa rappresentare «L'affare Dreyfus» una concorrenza temibile.

Il pomeriggio sportivo comprenderà la ripresa del campionato di golf a Roma e di quella di calcio a Trieste. Alle 18 seconda puntata di «Che domenica, amici!», la rivista con Raffaele Pisu e Carmen Villani che la settimana scorsa ha esordito in modo disastroso.

Secondo le statistiche del Servizio Opinioni riguardanti l'ottobre, lo spettacolo più gradito è stato Maria Stuarda (indice di gradimento fra 80 e 82). Scarsissimi, invece, i consensi per Tartarino sulle Alpi (48). Modeste accoglienze hanno ottenuto i famosi film come Paisà (60) e Umberto D (58). Notevoli le approvazioni per l'esordio di

Faccia a faccia (dibattito sulla scuola) e per Europa giovani.

I film che vedremo in settimana: domani, lunedì, L'uomo di paglia di Gerni e mercoledì A proposito di tutte queste cose di Ingmar Bergman. u. bz.

Due novità teatrali
domani sera a Torino

Due nuovi spettacoli di prosa vanno in scena domani sera a Torino. Al Carignano (dove si concludono oggi le repliche di Filumena Marturano con la compagnia di Eduardo De Filippo) debutterà la formazione «Il trionfo», con Franco Grimaldi e

Luisella Boni, che presenta una commedia di Michail Bulgakov: Ivan Vasilievic. E' la prima opera teatrale portata sul nostro palcoscenico dell'autore de Il maestro e Margherita. La regia è di Pier Antonio Barbieri.

Al Gobetti, per i «lunedì del Teatro Stabile», andrà in scena Gigi du grand cirque, di Georges Ribemont-Dessaignes, un monologo-spettacolo presentato dall'attrice Glòrie Tavet. La regia è di Jean Aster, le scene e i costumi di Jacques Tournier, le musiche di Pierre Janny. La serata sarà completata da un recital poetico, nel corso del quale gli attori della compagnia diranno alcune liriche dello scrittore francese.

Le mostre d'arte a Torino

Un giovane pittore di «forme quotidiane»

Alla Galleria «Il punto» (via Principe Amedeo 1), Piero Bolla, giovane pittore piemontese (è nato a Saluzzo nel 1933) che ha già ottenuto parecchie affermazioni, presenta le sue «forme quotidiane della vita».

Di cosa si tratta? Una tavola apparecchiata con sopra una mela; una bandiera sventolante; un attaccapanni con scarpe multicolori; una sedia con sopra un lenzuolo bianco; pacchi e mucchi di stracci disseminati sul pavimento. Il tutto ricostituito con una fedeltà sconcertante, in lamiera, ferro, laminati plastici e colori acrilici. Un buon artigiano dunque? Certo, ma nella realtà cristallizzata di questo artista c'è anche il recupero di forme che solitamente ignoriamo o che consideriamo semplicemente delle cose. Una realtà oggettiva che Bolla, con grande sensibilità, ha saputo togliere dall'oblio e riconsegnarci viva con la sua carica di poesia. a. m.

La giovane cantante è stata festeggiata ieri a Milano con il disco d'argento. Ha venduto un milione di copie di «Non illuderti mai». Il motivo che presenterà a «Canzonissima» il prossimo 23 novembre (Tel. Ansa)

La passerella di ieri di Canzonissima può essere definita una passerella di divi.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

I film che vedremo in settimana: domani, lunedì, L'uomo di paglia di Gerni e mercoledì A proposito di tutte queste cose di Ingmar Bergman. u. bz.

Due novità teatrali
domani sera a Torino

Due nuovi spettacoli di prosa vanno in scena domani sera a Torino. Al Carignano (dove si concludono oggi le repliche di Filumena Marturano con la compagnia di Eduardo De Filippo) debutterà la formazione «Il trionfo», con Franco Grimaldi e

Luisella Boni, che presenta una commedia di Michail Bulgakov: Ivan Vasilievic. E' la prima opera teatrale portata sul nostro palcoscenico dell'autore de Il maestro e Margherita. La regia è di Pier Antonio Barbieri.

Al Gobetti, per i «lunedì del Teatro Stabile», andrà in scena Gigi du grand cirque, di Georges Ribemont-Dessaignes, un monologo-spettacolo presentato dall'attrice Glòrie Tavet. La regia è di Jean Aster, le scene e i costumi di Jacques Tournier, le musiche di Pierre Janny. La serata sarà completata da un recital poetico, nel corso del quale gli attori della compagnia diranno alcune liriche dello scrittore francese.

Le mostre d'arte a Torino

Un giovane pittore di «forme quotidiane»

Alla Galleria «Il punto» (via Principe Amedeo 1), Piero Bolla, giovane pittore piemontese (è nato a Saluzzo nel 1933) che ha già ottenuto parecchie affermazioni, presenta le sue «forme quotidiane della vita».

Di cosa si tratta? Una tavola apparecchiata con sopra una mela; una bandiera sventolante; un attaccapanni con scarpe multicolori; una sedia con sopra un lenzuolo bianco; pacchi e mucchi di stracci disseminati sul pavimento. Il tutto ricostituito con una fedeltà sconcertante, in lamiera, ferro, laminati plastici e colori acrilici. Un buon artigiano dunque? Certo, ma nella realtà cristallizzata di questo artista c'è anche il recupero di forme che solitamente ignoriamo o che consideriamo semplicemente delle cose. Una realtà oggettiva che Bolla, con grande sensibilità, ha saputo togliere dall'oblio e riconsegnarci viva con la sua carica di poesia. a. m.

La giovane cantante è stata festeggiata ieri a Milano con il disco d'argento. Ha venduto un milione di copie di «Non illuderti mai». Il motivo che presenterà a «Canzonissima» il prossimo 23 novembre (Tel. Ansa)

La passerella di ieri di Canzonissima può essere definita una passerella di divi.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

La rassegna a Lucca

Aperto fra polemiche il Salone dei fumetti

(Dal nostro corrispondente)

Lucca, 18 novembre. (g. b.) Il quarto Salone dei fumetti si è aperto stamane a Lucca, le attese polemiche sono state rimandate al pomeriggio. In mattinata ha tenuto una relazione il francese Pierre Couperis sugli «Inizi del fantastico nei fumetti». Si è soffermato in particolare sulle storie disegnate di Nemo illustrando le sue parole con alcune belle diapositive.

In una vasta sala del ba-luardo San Paolino è stata inaugurata poi una mostra di fumetti, articolata in quattro sezioni, la prima delle quali su «Miti e pregiudizi della stampa a fumetti» cerca di dimostrare le implicazioni politiche spesso negative, quando non addirittura razziste, di molti comics americani. In particolare sono stati posti sotto accusa Mandrake, Dick Fulinne e Johnny Azard.

Nel pomeriggio ad una «tavola rotonda» il francese Molteni ha tenuto una relazione sul fumetto di fantascienza. Il giornalista Carpi, a nome di molti editori milanesi, ha poi detto che il Salone non risponde alla finalità che i fumetti si prefiggono, finalità soprattutto ricreative. Ha risposto il prof. Calisi, patron del Salone, il quale ha assertedo, che il Salone è aperto a tutti gli editori ed a tutte le collaborazioni. «Gli editori dei fumetti», ha detto, «sono stati più volte invitati ma hanno dimostrato il loro disinteresse e spesso non hanno risposto all'invito». Su questi punti la discussione è stata piuttosto lunga e animata e si prevede che domani l'argomento verrà ripreso.

Le mostre d'arte a Torino

Un giovane pittore di «forme quotidiane»

Alla Galleria «Il punto» (via Principe Amedeo 1), Piero Bolla, giovane pittore piemontese (è nato a Saluzzo nel 1933) che ha già ottenuto parecchie affermazioni, presenta le sue «forme quotidiane della vita».

Di cosa si tratta? Una tavola apparecchiata con sopra una mela; una bandiera sventolante; un attaccapanni con scarpe multicolori; una sedia con sopra un lenzuolo bianco; pacchi e mucchi di stracci disseminati sul pavimento. Il tutto ricostituito con una fedeltà sconcertante, in lamiera, ferro, laminati plastici e colori acrilici. Un buon artigiano dunque? Certo, ma nella realtà cristallizzata di questo artista c'è anche il recupero di forme che solitamente ignoriamo o che consideriamo semplicemente delle cose. Una realtà oggettiva che Bolla, con grande sensibilità, ha saputo togliere dall'oblio e riconsegnarci viva con la sua carica di poesia. a. m.

La giovane cantante è stata festeggiata ieri a Milano con il disco d'argento. Ha venduto un milione di copie di «Non illuderti mai». Il motivo che presenterà a «Canzonissima» il prossimo 23 novembre (Tel. Ansa)

La passerella di ieri di Canzonissima può essere definita una passerella di divi.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

Si è cominciato al solito con la sfilata di cantanti in quella sigla che definisce la rassegna: «Canzonissima». In una cornice quasi ideale: la musica suona e loro senza schiere, belli — almeno in distanza — sembrano tutti belli — e tutti in impeccabili abiti da sera: ognuno ha l'aria di essere la statua celebrativa di se stesso.

al LUX: travolgente successo di TRE GRANDI ATTORI IN UN FILM SPETTACOLARE, AVVINCENTE, AVVENTUROSO

Metro Goldwyn Mayer presenta

Anthony Quinn
Anjanette Comer
Charles Bronson

I cannoni di San Sebastian

FRANSCOPE e METROCOLOR

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,30 • NON VIETATO

Così si è espressa «LA STAMPA» il giorno 31 ottobre:
«Un Manfredi infallibile come mai e per di più spallieggiato da un ameno Tognazzi. Bravi, con la deliziosa Pamela Tiffin, anche gli interpreti di contorno».

VERO TRIONFO al CINEMA ASTOR

NINO MANFREDI PAMELA TIFFIN UGO TOGNAZZI

In un film di DINO RISI

STRAZIAMI ma DI BACI SAZIAMI

TECHNICOLOR - SUPERPANORAMICO • NON VIETATO

TRIONFALE SUCCESSO AL SOLO HOLLYWOOD

di un film straordinario, emozionante, spietato, travolgente

GEORGE HILTON

EASTMANCOLOR CROMOSCOPE

UNO DI PIU' ALL'INFERNO

DETECTIVE TROFER

svolge personalmente indagini infedeli pre-accusatorie-morali

INNOVAZIONI

TELEFONO 512.185 - 512.186

8 Via Roma 117 - Torino

BISERVATISSIMO

le grandi produzioni presentate dalla

EURO INTERNATIONAL FILMS

CLAMOROSO! ENTUSIASMANTE!

ALEXANDRA • ELISEO • ASTRA FARO • VINZAGLIO

IL PIU' FORMIDABILE E CLASSICO DEI WESTERN

GIULIANO GEMMA

...E PER TETTO UN CIELO DI STELLE

CON MARIO ADORF

MAGDA KONOPKA JULIE MENARD

EASTMANCOLOR TECHNISCOPE

Ariston STREPITOSO SUCCESSO

Più violento, drammatico e spietato di «QUELLA SPORCA DOZZINA»!

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta

UNA PRODUZIONE GEORGE ENGELHARD

ROD TAYLOR YVETTE MIMIEUX JIM BROWN

BUIO OLTRE IL SOLE

KENNETH MORE

QUINTIN TARRANT ARNOLD LLOYD JACK GARDNER GEORGE ENGELHARD

TWENTIETH CENTURY-FOX ITALY INC. PRESENTA I FILMS DEL GIORNO

AMBROSIO AUGUSTUS

Deliziosamente immorale il primo film sulla «pillola» TERZA SETTIMANA DI SUCCESSO

FRANK SINATRA

INCHIESTA PERICOLOSA

un crimine nel mondo delle amicizie particolari

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

al DORIA

La coppia più celebre dello schermo si è nuovamente affermata in un dramma di conturbante bellezza

TAYLOR BURTON

LA SCOGLIERA DEI DESIDERI

UN FILM UNIVERSAL

ROBERTA TAYLOR RICHARD BURTON

LA SCOGLIERA DEI DESIDERI

L'eroticismo nel cinema

Sollecitano il riassetto ■ retribuzioni ■ carriere

Martedì scioperano per 24 ore un milione di dipendenti statali

FERROVIERI: l'agitazione anticipata alle 21 di domani; passaggi a livello incustoditi, treni d'emergenza
POSTE: niente corrispondenza; ■ pagano le pensioni - **TELEFONI:** funziona solo la teleselezione
SCUOLE: sospese le lezioni nelle elementari; tutto regolare nelle scuole secondarie - **UFFICI STATALI:** chiusi - ■ ridotta l'energia elettrica

(Nostra servizio particolare)

Roma, 16 novembre.

Oltre un milione di pubblici dipendenti e ottantamila lavoratori statali parteciperanno al due scioperi nazionali proclamati per martedì prossimo, dalle ore zero alle ventiquattro. Impiegati e operai dello Stato sollecitano il riassetto delle retribuzioni, la riforma amministrativa e il miglioramento dell'assistenza sanitaria. Gli elettrici ■ protestano contro la preannunciata soppressione della «Cassa di assistenza malattia».

Fino a questa sera non è stata presa alcuna iniziativa ufficiale per sbloccare la situazione. Non si esclude che il Consiglio dei ministri possa occuparsi della vertenza del personale statale in una riunione convocata per lunedì, ma sembra difficile che lo sciopero ■ votato a così breve distanza dal suo inizio.

Lo sciopero ■ pubblici dipendenti ■ quasi totale, tranne che ■ settore scolastico dove è avvenuta una frattura fra i sindacati della categoria. Per questo, ■ 1.350.000 dipendenti dello Stato, poco più di ■ milione aderirà alla manifestazione. La maggior parte degli altri, che appartiene soprattutto alla ■ secondaria e artistica, sospenderà le lezioni per ventiquattro ore il 27 novembre. In ogni caso, ■ ripercussioni dello sciopero ■ martedì prossimo ■ di notevole portata.

FERROVIE — I treni viaggiatori e merci ■ fermeranno dalle ore 0 alle 24 di martedì (solo il personale viaggiante abbandonerà il lavoro dalle ore 20 di lunedì ■ 20 di martedì). Niente distribuzione e recapito della corrispondenza. Non saranno pagate le pensioni, non si potranno fare operazioni di conto corrente, ■ altre operazioni di spoglio.

TELEFONI — Anche i telefonisti ■ hanno aderito alla manifestazione. Di ■ provocherà il blocco ■ comunicazioni telefoniche della rete statale tramite centrali. La teleselezione funzionerà regolarmente.

GIUSTIZIA — L'attività degli uffici della giustizia, delle prefetture, dei tribunali e delle corti potrebbe essere sospesa o comunque limitata. Si asterranno dal lavoro gli ufficiali giudiziari, i dattilografi, i cancellieri, gli uscieri giudiziari, il personale amministrativo e di sorveglianza delle carceri.

SCUOLE — Le lezioni dovranno essere sospese in parecchie scuole elementari, poiché la maggior parte dei maestri parteciperà allo sciopero del 19. Nelle scuole secondarie e artistiche, invece, le lezioni si svolgeranno regolarmente. Il 27 novembre, invece, quasi tutte le scuole elementari funzioneranno, mentre gli istituti e le scuole di istruzione secondaria e artistica dovrebbero restare chiusi.

UFFICI — Tutti gli uffici centrali e periferici delle amministrazioni statali, compresi quelli finanziari, rimarranno parzialmente funzionanti a ritmo ridotto.

Lo sciopero degli elettricisti potrebbe avere conseguenze sugli utenti. L'Enel, pur ■ adottato ogni provvedimento di emergenza, esorta le piccole e medie industrie ■ ridurre ■ minimo ■ produzione; ■ utenti commerciali e industriali ■ apparecchi di riscaldamento elettrico, di illuminazione, ■ non pubblicare gli elettrodomestici. Si sconsigliano, inoltre, l'uso ■ gli ascensori.

Giancarlo Fossi

Servizi Fiat per il trasporto del personale

In previsione dello sciopero ferroviario dalle 21 di lunedì, la Fiat ha predisposto il servizio di pullman per il trasporto del personale.

I percorsi ■ fermate intermedie ■ I seguenti itinerari capolinea:

Pesio - Celleri - Cam-

biano - Trofarello - Torino;

Asli - Villafrauda d'Asli - Vil-

lanova - Poirino - Trofarel-

lo - Torino; Carmagnola - Vil-

lastellone - Santena - Trofa-

rello - Torino.

Bra - Sommariva Bosco -

Carmagnola - Torino; Mon-

do - Fossano - Savigliano -

Cavallermaggiore - Raccon-

igli - Carmagnola - Torino.

Villafrauda Piemonte - Vi-

gone - Cereseto - Aisasca -

None - Candiolo - Torino;

Torre Pellice - Luserna - Bri-

cherasio - Pinerolo - Riva -

Aisasca - None - Candiolo -

Torino; Barge - Bricherasio -

Morei - Pinerolo - Riva -

Aisasca - None - Candiolo -

Torino; Piossasco - Aisasca -

None - Candiolo - Torino.

Susa - Brusson - Brusson -

Borgone - S. Antonino - St-

vio Condove - S. Ambrogio -

Torino.

Le partenze da Torino per

centri della provincia av-

vengono ■ corso Stati Uniti

sul tratto tra ■ ■ Um-

berto ■ corso Galileo Fer-

raris. L'orario è il seguente: lu-

nedì: ore 24; martedì: ore

7,15; 15,45; 16,20.

Le partenze per Torino dai

centri della provincia hanno

questo orario:

Pesio: lunedì partenza

ore 20,30; martedì ore 4,15;

6,12,30; 20,30. Chieri: mar-

tedì ore 4,30; 6,15; 13,45; 20,45.

Asli: lunedì ore 20; martedì

■ 4,30; 12,30. Villafrauda

d'Asli: martedì ■ 4,15; 6;

12,30; 20,30.

Carmagnola (v. Santena):

lunedì ore 20,30; martedì ore

4,15; 6; 12,30; 20,30. Bra: lu-

nedì ore 20; martedì ore 4;

5,30; 12,30.

Moncalieri: lunedì ore 19,30;

martedì ore 3,40; 5; 11,30;

19,30. Fossano: lunedì ore 20;

martedì ore 4; 5,30; 12; 20.

Savigliano: lunedì ore 20,15;

martedì ore 4,10; 5,45; 12,15;

20,15. Racconigi: martedì ore

4,15; 6; 12,30; 20,30.

Villafrauda Piemonte: lue-

di ore 20,10; martedì ore 4;

5,40; 12,10; 20,10. Torre Pel-

lice: lunedì ore 20; martedì

■ 4; 5,30; 12; 20. Barge: lu-

nedì ■ ■ ■ martedì ore 4;

5,30; 12,30.

Pinerolo: lunedì ore 20,30;

martedì ore 4,15; 6; 12,30;

20,30. Piossasco: lunedì ore

20,45; martedì ore 4,30; 6,15;

12,45; 20,45. Susa: lunedì ore

20; martedì ore 4; 5,30; 12;

20. Brusson: lunedì ore

20,15; martedì ore 4; 5,45;

12,15; 20,15. S. Antonino:

martedì ore 4,15; 6; 12,30;

20,30. S. Antonino (v. Alpi-

gnano): lunedì ore 20,30; mar-

tedì ore 4,15; 6; 12,30; 20,30.

Montanaro: lunedì ore

20,35; martedì ore ■ 20; 6,05;

12,35; 20,35. Chivasso: lue-

di ore 20,45; martedì ore 4,30;

6,15; 12,45; 20,45. Iora: lu-

nedì ■ ■ ■ martedì ore 4;

5,30; 12; 20. Santhia: lunedì

ore 20; martedì ore 4; 5,30;

12; 20. Livorno Ferraris: lu-

nedì ore 20,30; martedì ore

4,05; 5,50; 12,20; 20,20. Sa-

luggia: martedì ore 4,15; 6;

12,30; 20,30. Trino: lunedì

ore 20; martedì ore 4; 5,30;

12; 20. Brusasco: lunedì

ore 20,25; martedì ore 4,05; 5,30;

12,20; 20,30.

Le partenze da Torino per

centri della provincia av-

vengono ■ corso Stati Uniti

sul tratto tra ■ ■ Um-

berto ■ corso Galileo Fer-

raris. L'orario è il seguente: lu-

nedì: ore 24; martedì: ore

7,15; 15,45; 16,20.

Le partenze per Torino dai

centri della provincia hanno

questo orario:

Pesio: lunedì partenza

ore 20,30; martedì ore 4,15;

6,12,30; 20,30. Chieri: mar-

tedì ore 4,30; 6,15; 13,45; 20,45.

Asli: lunedì ore 20; martedì

■ 4,30; 12,30. Villafrauda

d'Asli: martedì ■ 4,15; 6;

12,30; 20,30.

Carmagnola (v. Santena):

lunedì ore 20,30; martedì ore

4,15; 6; 12,30; 20,30. Bra: lu-

nedì ore 20; martedì ore 4;

5,30; 12,30.

Moncalieri: lunedì ore 19,30;

martedì ore 3,40; 5; 11,30;

19,30. Fossano: lunedì ore 20;

martedì ore 4; 5,30; 12; 20.

Savigliano: lunedì ore 20,15;

martedì ore 4,10; 5,45; 12,15;

20,15. Racconigi: martedì ore

4,15; 6; 12,30; 20,30.

Villafrauda Piemonte: lue-

di ore 20,10; martedì ore 4;

5,40; 12,10; 20,10. Torre Pel-

lice: lunedì ore 20; martedì

■ 4; 5,30; 12; 20. Barge: lu-

nedì ■ ■ ■ martedì ore 4;

5,30; 12,30.

Pinerolo: lunedì ore 20,30;

martedì ore 4,15; 6; 12,30;

20,30. Piossasco: lunedì ore

20,45; martedì ore 4,30; 6,15;

12,45; 20,45. Susa: lunedì ore

20; martedì ore 4; 5,30; 12;

20. Brusson: lunedì ore

20,15; martedì ore 4; 5,45;

12,15; 20,15. S. Antonino:

martedì ore 4,15; 6; 12,30;

20,30. S. Antonino (v. Alpi-

gnano): lunedì ore 20,30; mar-

tedì ore 4,15; 6; 12,30; 20,30.

Montanaro: lunedì ore

20,35; martedì ore ■ 20; 6,05;

12,35; 20,35. Chivasso: lue-

di ore 20,45; martedì ore 4,30;

6,15; 12,45; 20,45. Iora: lu-

nedì ■ ■ ■ martedì ore 4;

5,30; 12; 20. Santhia: lunedì

ore 20; martedì ore 4; 5,30;

12; 20. Livorno Ferraris: lu-

nedì ore 20,30; martedì ore

4,05; 5,50; 12,20; 20,20. Sa-

luggia: martedì ore 4,15; 6;

12,30; 20,30. Trino: lunedì

ore 20; martedì ore 4; 5,30;

12; 20. Brusasco: lunedì

ore 20,25; martedì ore 4,05; 5,30;

12,20; 20,30.

Le partenze da Torino per

centri della provincia av-

vengono ■ corso Stati Uniti

sul tratto tra ■ ■ Um-

berto ■ corso Galileo Fer-

raris. L'orario è il seguente: lu-

nedì: ore 24; martedì: ore

7,15; 15,45; 16,20.

Le partenze per Torino dai

centri della provincia hanno

questo orario:

Pesio: lunedì partenza

ore 20,30; martedì ore 4,15;

6,12,30; 20,30. Chieri: mar-

tedì ore 4,30; 6,15; 13,45; 20,45.

Asli: lunedì ore 20; martedì

■ 4,30; 12,30. Villafrauda

d'Asli: martedì ■ 4,15; 6;

12,30; 20,30.

Carmagnola (v. Santena):

lunedì ore 20,30; martedì ore

4,15; 6; 12,30; 20,30. Bra: lu-

nedì ore 20; martedì ore 4;

5,30; 12,30.

Moncalieri: lunedì ore 19,30;

martedì ore 3,40; 5; 11,30;

19,30. Fossano: lunedì ore 20;

martedì ore 4; 5,30; 12; 20.

Savigliano: lunedì ore 20,15;

martedì ore 4,10; 5,45; 12,15;

20,15. Racconigi: martedì ore

4,15; 6; 12,30; 20,30.

Villafrauda Piemonte: lue-

di ore 20,10; martedì ore 4;

5,40; 12,10; 20,10. Torre Pel-

lice: lunedì ore 20; martedì

■ 4; 5,30; 12; 20. Barge: lu-

nedì ■ ■ ■ martedì ore 4;

5,30; 12,30.

Pinerolo: lunedì ore 20,30;

martedì ore 4,15; 6; 12,30;

20,30. Piossasco: lunedì ore

20,45; martedì ore 4,30; 6,15;

12,45; 20,45. Susa: lunedì ore

20; martedì ore 4;

**MOBILI
OPERAZIONE SCONTO**

50%

**FINO AL
ULTIMISSIME
SETTIMANE**

DEMOLIZIONE STABILE

CAMERE DA LETTO - SOGGIORNI
SALE DA FRANCO - INGRESSI
BATH
CUCINE - INGRESSI
PONSOLLE DORATE - LACIATE
SPECCHIERE
LUSSEMB. AMBIENTAZIONI
COMPLETE PER SPOSI

**CONSEGNA DAZIO E MONTAGNA
IN TORINO**

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi scendono in campo due squadre lese ad una riscossa

Torino-Juventus derby «tremendo»

I due esperti calciatori soffrono da ieri di mal di gola

Nuove difficoltà per i granata
Puja e Moschino potranno giocare?

Mediano ed attaccante ieri a riposo per precauzione - In serata erano febbre - Molte probabilità di essere disponibili - Carelli in campo - Fabbri, prima di stabilire lo schieramento, controllerà le condizioni di Facchin - Cereser - Mondonico e Trebbi eventuali sostituti

Puja e Moschino sono i due giocatori che più si sono risposti ieri, poco dopo mezzogiorno. Il Torino, come è consueto, si è allenato sul terreno di via Filadelfia. I giocatori, nella sfera di un'aria tipicamente invernale che agita radi flocci e neve, si sono sottoposti alla routine delle esercitazioni atletiche. Fabbri doveva annunciare lo schieramento per il derby: dapprima, ha confermato quanto già ormai si sapeva: «Questa la squadra — ha detto — Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Cereser, Agropoli, Carelli, Crivelli, Comin, Moschino, Facchin». Il tempo di scrivere gli undici nomi ed il trainer ha continuato il discorso: «Non voglio usar le cortine fumogene, io ritengo davvero un espediente ridicolo, le prestazioni, ormai, mi sembrano passate di moda. La formazione che ho comunicato è proprio quella che mi auguro d'essere in grado di utilizzare. Molta cautela, però — e vi assicuro che mi dispiace di non essere delle incertezze, che si risolveranno soltanto nelle ore che ci separano dalla partita».

Fabbri aveva il timore d'essere frainteso, misurava bene le parole. Sarebbe stato ben lieto di sciogliere ogni dubbio, però le circostanze lo obbligavano a metter le mani avanti, la sua era una semplice esposizione di alcuni dati. Il malanno alla spalla, in modo evidente, gli disturbava l'azione. Se non offrisse sufficienti garanzie, Mondonico è pronto a prendere il suo posto. Passiamo a Cereser, il suo impiego potrebbe rappresentare un rischio ed lo, di rischi, ne vorrei correre troppi. Cereser sosterrà l'ultimo esame poco prima del derby. Giocherà lui, se sarà in grado di farlo. Altrimenti toccherà a Trebbi.

Tutto finito? L'allenatore scuoteva il capo, faceva il verso a chi diceva qualcosa e che il «qualcosa» apparteneva al regno dell'imprevisto. «Stamattina — proseguiva — non sono scesi in campo Moschino, né Puja. Mi sono arrivati un bel mal di gola. Ho chiamato il medico che li ha visitati. Un principio di tonsillite, per ora senza febbre. Moschino e Puja, però, adesso a casa e si infilano a letto. Domattina alle dieci li troverò con gli altri in sede e soltanto allora tirerò i conti. Mi auguro di poter utilizzare gli uomini della prima formazione che vi ho detto, però non sento di giurarvi. Niente Facchin? Allora Mondonico. Niente Cereser? Allora Trebbi. Se poi marceranno visita Puja e Moschino, be', in tal caso, cambierei parecchio, magari adottando qualche soluzione tattica, inutile di indovinare il futuro.

La formazione del Torino, insomma, è un rebus a pro-

prio non crediamo che si tratti di sottigliezze da parte del trainer, ma guardarsi da una realtà da cui è difficile distogliere la mente. Fabbri, ieri pomeriggio, ha convocato tutti i disponibili, vale a dire gli undici probabili titolari (senza Moschino e Puja, a letto per prudenza) più le riserve Sattolo, Depetris, Bruschini, Trebbi, Corni, Rampanti, si è Mondonico, più «capitani» Ferrini, che ha l'inca-

ricio, la sua presenza, di galvanizzare il morale. Di solito in tutto. Un film, cena in comitiva. Poi, ciascuno a casa tranne Comin e Sattolo che, d'abitudine, trascorrono in albergo la vigilia dei matches casalinghi. L'appuntamento, stamane, alle dieci. Fabbri fa il punto, quindi decide. Previsioni? Pronostici? Indiscrezioni? L'ambiente granata è sereno. Grande rispetto per l'avversario

(Fabbri, in proposito, sorridendo, lamenta: «Io non so, sento qua e là che la Juventus non può avere, sento che i bianconeri sono al piccolo trotto. Poi li vedo mi stupisco, lontano tutti a fondo, s'impegnano, corrono come lepri, giocano benissimo»).

Il bilancio dei derby

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Esordio stagionale di Sivori nel Napoli contro il Palermo

(Dai corrispondenti)

Napoli, 16. L'allenatore del Napoli, Chiappelli per i suoi giocatori, ha confermato la formazione di Lucis con la quale ha vinto la Coppa Italia. La partita, mediata di spinta al di Zorini, sarà, per tanto, l'esordio stagionale di Sivori. Omar ha detto: «Sono convinto che il ritorno in campionato conquisterà con la prima vittoria degli azzurri». Una vittoria indispensabile per evitare la crisi in atto regnera.

La Juventus, invece, non ha potuto allenarsi. I giocatori sono a casa, a letto, per il mal di gola.

Il bilancio dei derby

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Esordio stagionale di Sivori nel Napoli contro il Palermo

(Dai corrispondenti)

Napoli, 16. L'allenatore del Napoli, Chiappelli per i suoi giocatori, ha confermato la formazione di Lucis con la quale ha vinto la Coppa Italia. La partita, mediata di spinta al di Zorini, sarà, per tanto, l'esordio stagionale di Sivori. Omar ha detto: «Sono convinto che il ritorno in campionato conquisterà con la prima vittoria degli azzurri». Una vittoria indispensabile per evitare la crisi in atto regnera.

La formazione del Torino, insomma, è un rebus a pro-

prio non crediamo che si tratti di sottigliezze da parte del trainer, ma guardarsi da una realtà da cui è difficile distogliere la mente. Fabbri, ieri pomeriggio, ha convocato tutti i disponibili, vale a dire gli undici probabili titolari (senza Moschino e Puja, a letto per prudenza) più le riserve Sattolo, Depetris, Bruschini, Trebbi, Corni, Rampanti, si è Mondonico, più «capitani» Ferrini, che ha l'inca-

ricio, la sua presenza, di galvanizzare il morale. Di solito in tutto. Un film, cena in comitiva. Poi, ciascuno a casa tranne Comin e Sattolo che, d'abitudine, trascorrono in albergo la vigilia dei matches casalinghi.

L'appuntamento, stamane, alle dieci. Fabbri fa il punto, quindi decide. Previsioni? Pronostici? Indiscrezioni? L'ambiente granata è sereno. Grande rispetto per l'avversario

(Fabbri, in proposito, sorridendo, lamenta: «Io non so, sento qua e là che la Juventus non può avere, sento che i bianconeri sono al piccolo trotto. Poi li vedo mi stupisco, lontano tutti a fondo, s'impegnano, corrono come lepri, giocano benissimo»).

Il bilancio dei derby

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Esordio stagionale di Sivori nel Napoli contro il Palermo

(Dai corrispondenti)

Napoli, 16. L'allenatore del Napoli, Chiappelli per i suoi giocatori, ha confermato la formazione di Lucis con la quale ha vinto la Coppa Italia. La partita, mediata di spinta al di Zorini, sarà, per tanto, l'esordio stagionale di Sivori. Omar ha detto: «Sono convinto che il ritorno in campionato conquisterà con la prima vittoria degli azzurri». Una vittoria indispensabile per evitare la crisi in atto regnera.

La formazione del Torino, insomma, è un rebus a pro-

prio non crediamo che si tratti di sottigliezze da parte del trainer, ma guardarsi da una realtà da cui è difficile distogliere la mente. Fabbri, ieri pomeriggio, ha convocato tutti i disponibili, vale a dire gli undici probabili titolari (senza Moschino e Puja, a letto per prudenza) più le riserve Sattolo, Depetris, Bruschini, Trebbi, Corni, Rampanti, si è Mondonico, più «capitani» Ferrini, che ha l'inca-

ricio, la sua presenza, di galvanizzare il morale. Di solito in tutto. Un film, cena in comitiva. Poi, ciascuno a casa tranne Comin e Sattolo che, d'abitudine, trascorrono in albergo la vigilia dei matches casalinghi.

L'appuntamento, stamane, alle dieci. Fabbri fa il punto, quindi decide. Previsioni? Pronostici? Indiscrezioni? L'ambiente granata è sereno. Grande rispetto per l'avversario

(Fabbri, in proposito, sorridendo, lamenta: «Io non so, sento qua e là che la Juventus non può avere, sento che i bianconeri sono al piccolo trotto. Poi li vedo mi stupisco, lontano tutti a fondo, s'impegnano, corrono come lepri, giocano benissimo»).

Il bilancio dei derby

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Esordio stagionale di Sivori nel Napoli contro il Palermo

(Dai corrispondenti)

Napoli, 16. L'allenatore del Napoli, Chiappelli per i suoi giocatori, ha confermato la formazione di Lucis con la quale ha vinto la Coppa Italia. La partita, mediata di spinta al di Zorini, sarà, per tanto, l'esordio stagionale di Sivori. Omar ha detto: «Sono convinto che il ritorno in campionato conquisterà con la prima vittoria degli azzurri». Una vittoria indispensabile per evitare la crisi in atto regnera.

La formazione del Torino, insomma, è un rebus a pro-

prio non crediamo che si tratti di sottigliezze da parte del trainer, ma guardarsi da una realtà da cui è difficile distogliere la mente. Fabbri, ieri pomeriggio, ha convocato tutti i disponibili, vale a dire gli undici probabili titolari (senza Moschino e Puja, a letto per prudenza) più le riserve Sattolo, Depetris, Bruschini, Trebbi, Corni, Rampanti, si è Mondonico, più «capitani» Ferrini, che ha l'inca-

ricio, la sua presenza, di galvanizzare il morale. Di solito in tutto. Un film, cena in comitiva. Poi, ciascuno a casa tranne Comin e Sattolo che, d'abitudine, trascorrono in albergo la vigilia dei matches casalinghi.

L'appuntamento, stamane, alle dieci. Fabbri fa il punto, quindi decide. Previsioni? Pronostici? Indiscrezioni? L'ambiente granata è sereno. Grande rispetto per l'avversario

(Fabbri, in proposito, sorridendo, lamenta: «Io non so, sento qua e là che la Juventus non può avere, sento che i bianconeri sono al piccolo trotto. Poi li vedo mi stupisco, lontano tutti a fondo, s'impegnano, corrono come lepri, giocano benissimo»).

Il bilancio dei derby

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Esordio stagionale di Sivori nel Napoli contro il Palermo

(Dai corrispondenti)

Napoli, 16. L'allenatore del Napoli, Chiappelli per i suoi giocatori, ha confermato la formazione di Lucis con la quale ha vinto la Coppa Italia. La partita, mediata di spinta al di Zorini, sarà, per tanto, l'esordio stagionale di Sivori. Omar ha detto: «Sono convinto che il ritorno in campionato conquisterà con la prima vittoria degli azzurri». Una vittoria indispensabile per evitare la crisi in atto regnera.

La formazione del Torino, insomma, è un rebus a pro-

prio non crediamo che si tratti di sottigliezze da parte del trainer, ma guardarsi da una realtà da cui è difficile distogliere la mente. Fabbri, ieri pomeriggio, ha convocato tutti i disponibili, vale a dire gli undici probabili titolari (senza Moschino e Puja, a letto per prudenza) più le riserve Sattolo, Depetris, Bruschini, Trebbi, Corni, Rampanti, si è Mondonico, più «capitani» Ferrini, che ha l'inca-

ricio, la sua presenza, di galvanizzare il morale. Di solito in tutto. Un film, cena in comitiva. Poi, ciascuno a casa tranne Comin e Sattolo che, d'abitudine, trascorrono in albergo la vigilia dei matches casalinghi.

L'appuntamento, stamane, alle dieci. Fabbri fa il punto, quindi decide. Previsioni? Pronostici? Indiscrezioni? L'ambiente granata è sereno. Grande rispetto per l'avversario

(Fabbri, in proposito, sorridendo, lamenta: «Io non so, sento qua e là che la Juventus non può avere, sento che i bianconeri sono al piccolo trotto. Poi li vedo mi stupisco, lontano tutti a fondo, s'impegnano, corrono come lepri, giocano benissimo»).

Il bilancio dei derby

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Esordio stagionale di Sivori nel Napoli contro il Palermo

(Dai corrispondenti)

Napoli, 16. L'allenatore del Napoli, Chiappelli per i suoi giocatori, ha confermato la formazione di Lucis con la quale ha vinto la Coppa Italia. La partita, mediata di spinta al di Zorini, sarà, per tanto, l'esordio stagionale di Sivori. Omar ha detto: «Sono convinto che il ritorno in campionato conquisterà con la prima vittoria degli azzurri». Una vittoria indispensabile per evitare la crisi in atto regnera.

La formazione del Torino, insomma, è un rebus a pro-

prio non crediamo che si tratti di sottigliezze da parte del trainer, ma guardarsi da una realtà da cui è difficile distogliere la mente. Fabbri, ieri pomeriggio, ha convocato tutti i disponibili, vale a dire gli undici probabili titolari (senza Moschino e Puja, a letto per prudenza) più le riserve Sattolo, Depetris, Bruschini, Trebbi, Corni, Rampanti, si è Mondonico, più «capitani» Ferrini, che ha l'inca-

ricio, la sua presenza, di galvanizzare il morale. Di solito in tutto. Un film, cena in comitiva. Poi, ciascuno a casa tranne Comin e Sattolo che, d'abitudine, trascorrono in albergo la vigilia dei matches casalinghi.

L'appuntamento, stamane, alle dieci. Fabbri fa il punto, quindi decide. Previsioni? Pronostici? Indiscrezioni? L'ambiente granata è sereno. Grande rispetto per l'avversario

(Fabbri, in proposito, sorridendo, lamenta: «Io non so, sento qua e là che la Juventus non può avere, sento che i bianconeri sono al piccolo trotto. Poi li vedo mi stupisco, lontano tutti a fondo, s'impegnano, corrono come lepri, giocano benissimo»).

Il bilancio dei derby

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Esordio stagionale di Sivori nel Napoli contro il Palermo

(Dai corrispondenti)

Napoli, 16. L'allenatore del Napoli, Chiappelli per i suoi giocatori, ha confermato la formazione di Lucis con la quale ha vinto la Coppa Italia. La partita, mediata di spinta al di Zorini, sarà, per tanto, l'esordio stagionale di Sivori. Omar ha detto: «Sono convinto che il ritorno in campionato conquisterà con la prima vittoria degli azzurri». Una vittoria indispensabile per evitare la crisi in atto regnera.

La formazione del Torino, insomma, è un rebus a pro-

prio non crediamo che si tratti di sottigliezze da parte del trainer, ma guardarsi da una realtà da cui è difficile distogliere la mente. Fabbri, ieri pomeriggio, ha convocato tutti i disponibili, vale a dire gli undici probabili titolari (senza Moschino e Puja, a letto per prudenza) più le riserve Sattolo, Depetris, Bruschini, Trebbi, Corni, Rampanti, si è Mondonico, più «capitani» Ferrini, che ha l'inca-

ricio, la sua presenza, di galvanizzare il morale. Di solito in tutto. Un film, cena in comitiva. Poi, ciascuno a casa tranne Comin e Sattolo che, d'abitudine, trascorrono in albergo la vigilia dei matches casalinghi.

L'appuntamento, stamane, alle dieci. Fabbri fa il punto, quindi decide. Previsioni? Pronostici? Indiscrezioni? L'ambiente granata è sereno. Grande rispetto per l'avversario

(Fabbri, in proposito, sorridendo, lamenta: «Io non so, sento qua e là che la Juventus non può avere, sento che i bianconeri sono al piccolo trotto. Poi li vedo mi stupisco, lontano tutti a fondo, s'impegnano, corrono come lepri, giocano benissimo»).

Il bilancio dei derby

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Quella edizione del derby fra Torino e Juventus, ecco il bilancio dei 146 confronti disputati fra le due squadre (tra gare di campionato, coppa Italia ed altre Coppe):

JUVENTUS vittorie 58
TORINO vittorie 34
Pareggi 54
JUVENTUS reti 238
TORINO reti 228

Per quanto riguarda gli incontri di campionato, la prima grammata oggi al Comunale è il derby. I precedenti sono: Juventus vittoria 3-0, Torino pareggio 1-1.

JUVENTUS reti 151
TORINO reti 151

Il terreno dello Stadio protetto dai teloni (Mosio)

Per evitare le sorprese del maltempo a Torino-Juventus, il terreno dello stadio comunale è stato ricoperto da teloni protettivi di nylon. E' la prima volta in questo torneo che vengono utilizzati. La misura ha preservato il campo, mantenendolo soffice e asciutto il tappeto erboso. La partita dovrebbe quindi svolgersi regolarmente.

Ieri sera alle 21, le previsioni meteorologiche per oggi pomeriggio erano le seguenti: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia e visibilità ridotta. Nevicate oltre i 1.500 metri.

Esordio stagionale di Sivori nel Napoli contro il Palermo

(Dai corrispondenti)

Napoli, 16. L'allenatore del Napoli, Chiappelli per i suoi giocatori, ha confermato la formazione di Lucis con la quale ha vinto la Coppa Italia. La partita, mediata di spinta al di Zorini, sarà, per tanto, l'esordio stagionale di Sivori. Omar ha detto: «Sono convinto che il ritorno in campionato conquisterà con la prima vittoria degli azzurri». Una vittoria indispensabile per evitare la crisi in atto regnera.

La formazione del Torino, insomma, è un rebus a pro-

prio non crediamo che si tratti di sottigliezze da parte del trainer, ma guardarsi da una realtà da cui è difficile distogliere la mente. Fabbri, ieri pomeriggio, ha convocato tutti i disponibili, vale a dire gli undici probabili titolari (senza Moschino e Puja, a letto per prudenza) più le riserve Sattolo, Depetris, Bruschini, Trebbi, Corni, Rampanti, si è Mondonico, più «capitani» Ferrini, che ha l'inca-

ricio, la sua presenza, di galvanizzare il morale. Di solito in tutto. Un film, cena in comitiva. Poi, ciascuno a casa tranne Comin e Sattolo che, d

Borse economia e finanza

La «consueta» riunione mensile è oggi al centro dell'interesse mondiale

I Governatori delle Banche centrali a Basilea esaminano la situazione monetaria occidentale

Sembrano esclusi nuovi prestiti alla Gran Bretagna e alla Francia, nonostante la debolezza sterlina e franco - Contrasti sull'opportunità di rivalutare il marco tedesco

Il dollaro si rafforza mentre il franco frama

Gli ambienti finanziari monetari internazionali non muovono a una rapidissima successione oro, franco francese, marco, sterlina e dollaro sono stati coinvolti in un vertiginoso giro di cui non si può vedere la conclusione.

Negli ultimi mesi è continuata l'emorragia delle riserve francesi sia per colmare il deficit della bilancia commerciale sia per la massiccia esportazione di capitali, che sono andati in parte a impinguare le riserve germaniche e in parte a favore del dollaro che rimane tuttora la moneta base per gli scambi internazionali. A un certo punto il ritmo di fuga di denaro dalla Francia si è fatto assai veloce e sono state prese misure (come l'aumento del tasso di sconto) per rallentarne il deflusso.

E' stato questo il momento dello scoppio della nuova crisi monetaria internazionale. Tutto quanto covava sotto la cenere si è infiammato: la sterlina, non ancora da considerarsi fuori pericolo, si è indebolita anche per i negativi risultati della bilancia commerciale di ottobre; l'oro ha raggiunto ancora una volta i 40 dollari per oncia; la ricerca di marchi germanici è diventata frenetica.

In occasione della consueta riunione mensile dei governatori delle principali Banche occidentali a Basilea, presso la Banca dei regolamenti internazionali, la voce di un imminente aggiustamento monetario si è fatta generale e si attende con curiosità il comunicato finale della riunione stessa. La Francia e la Gran Bretagna vedrebbero con sollievo la rivalutazione del marco quale effettiva collaborazione della Germania per risolvere le loro gravi difficoltà economiche e monetarie; la Germania è assai riluttante perché una misura del genere porterebbe a negative reazioni per il suo sviluppo produttivo. E' anche pensato a una proposta che, oltre la Germania, coinvolgerebbe l'Olanda, la Svizzera e l'Italia, sia pure in diversa misura, ma ciò sembra accettabile in teoria, non è altrettanto in pratica. Solo l'Olanda, come già fece nel 1959, potrebbe seguire il marco in un'eventuale rivalutazione.

In questa confusione di idee emerge un fatto sintomatico: il dollaro ha tratto vantaggio da tante crisi, da tanti problemi da risolvere, dalla bilancia dei pagamenti americana nel terzo trimestre di quest'anno è ritornata attiva, per la prima volta dopo tre anni, non tanto per il miglioramento della sua bilancia commerciale, che anzi sarebbe peggiorata, quanto per il rafforzamento di capitali sui mercati internazionali, per l'afflusso di ingentissimi fondi europei alla Banca di New York, per l'aumento di depositi esteri presso il suo sistema bancario, per l'acquisto dall'estero di obbligazioni e Buoni del Tesoro. Tutto ciò a favore della relativa stabilità delle quotazioni dell'oro che, dopo la spazzatura del doppio mercato, rappresenta più il bene rifugio ideale. Il miglioramento dei conti americani con l'estero va direttamente collegato alla scarsa propensione dei risparmiatori di aumentare le proprie riserve auree.

Per portare un valido aiuto ad alcune traballanti monete europee, più che una rivalutazione dei tassi di cambio dei Paesi occidentali, occorre diminuire il costo del denaro negli Usa in modo da scoraggiare molti temporanei investimenti in quella moneta. Questo significherebbe un inasprimento

della già preoccupante spinta inflazionistica all'interno. Il traguardo di una duratura stabilizzazione della più scottante questione monetaria internazionale è ancora lontano e la speculazione, imballizzata dai successi degli ultimi due mesi, cerca altre possibilità di guadagno come mostra l'attuale fortissima pressione per rivalutare il marco tedesco.

Minato Cantoni

Per bloccare la speculazione sulla moneta

Londra si attende un accordo tra la Germania e la Francia

Alcuni giornali prevedono che alla riunione di Basilea si prenderanno iniziative per bloccare la fuga di capitali francesi e scoraggiare conversioni in marchi

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 novembre. Gli esperti inglesi considerano possibile una svalutazione del franco francese a brevissima scadenza. Secondo l'Observer, nella riunione delle Banche centrali in corso a Basilea «si troverà il modo di chiudere Parigi e superare le attuali difficoltà, allora gli speculatori, presto in grado di togliere dalle mani del governo ogni iniziativa finanziaria, a lunedì alla ripartizione dei mercati si serve il settimanale al numero che avrà domattina la pressione sul franco potrebbe essere tale da forzare la svalutazione». La misura indicata varia dal 10 al quindici per cento.

«Sunday Times» è invece meno perentorio e ritiene che domani vi sarà quasi certamente una importante massa franco-tedesca intesa a bloccare la massiccia conversione della valuta di Parigi in marchi. I punti principali sarebbero una rigorosa rimpatriazione dei capitali francesi sulla valuta (a dispetto della smentita della scorsa settimana) e serie di misure per penalizzare i depositi stranieri in Germania e per incoraggiare i tedeschi a investire i loro capitali all'estero. La Germania, apprendiamo dallo stesso settimanale, intenderebbe peraltro resistere alle sollecitazioni per rivalutare il marco: spinde al punto estremo di offrire garanzie della Bundesbank contro i rischi di rivalutazione e quegli investitori che accettino di conservare i loro fondi in moneta straniera. E' tuttavia opinione diffusa a Londra che tanto la svalutazione del franco quanto la rivalutazione del marco siano solo questione di tempo.

Lo dice anche implicitamente il Sunday Times rivelando che il cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, ha detto che il cancelliere dei mercati finanziari di tutto il mondo occidentale «segue con vivo interesse» la riunione mensile, alla sede della Banca dei Regolamenti internazionali di Basilea, dei governatori delle Banche centrali che, nel corso della odierna giornata, hanno prodotto ad un primo scambio di idee. Domani seguirà, poi, una seduta plenaria.

Nulla è trapelato sull'atteggiamento assunto a Basilea dal governatore della Banca di emissione tedesca, prof. Blessing. Si sa soltanto che la sua opinione è discosta lievemente da quella del governo federale nel senso che egli si è rivelato meno categorico nello sfidare le voci relative alla rivalutazione.

Rimane il problema del franco francese la cui posizione risulta notevolmente indebolita in seguito alle massicce fughe di capitali all'estero. In serata si è diffuso a Basilea la voce di un imminente arrivo del ministro degli Esteri francese Michel Debré per partecipare alla seduta di domani.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)		
	8 novembre	15 novembre
Londra	39,44	40,00
Zurigo	39,56	40,05
Parigi	39,48	40,05
Frankfurt	39,38	40,05
Mosca	chiusa	40,10
New York	38,75	40,00
Hong Kong	38,43	39,80
Mosca	38,33	39,74

Dopo riunione presieduta da De Gaulle

Parigi ha smentito «decisioni monetarie»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 16 novembre. Il primo ministro, Couve-Murville, e il ministro delle Finanze, François-Xavier Ortoli, hanno avuto stamani un lungo incontro all'Eliseo con il generale De Gaulle. Subito dopo, il sottosegretario alle Informazioni, Joel Le Theule, ha detto ai giornalisti che «nessuna decisione d'ordine»

stata presa nel corso della riunione. La precisazione è rivolta a smentire la voce, che circola con una certa insistenza, secondo la quale il governo avrebbe annunciato oggi una di quelle misure che si prendono generalmente all'inizio del week-end, cioè la svalutazione del franco. Il franco non verrà dunque svalutato, almeno per ora, ma ciò non vuol dire che nella riunione di stamani non siano stati presi importanti provvedimenti.

Si tratta, essenzialmente, di un nuovo regime di sussidi che verrà imposto allo Stato. Il governo intende manifestare così la propria volontà di difendere la moneta, e ridurre lo squilibrio nel bilancio dell'anno prossimo, diminuendo l'aiuto che il Tesoro sarà costretto a chiedere all'Istituto d'emissione.

Il piano di compressione delle spese pubbliche è stato preparato dai funzionari del ministero delle Finanze, i quali hanno lavorato tutta la notte d'accordo con le istruzioni del ministro Ortoli: ciò dimostra l'urgenza dei provvedimenti. Nessuna scelta precisa parte che sia stata ancora fatta «parte del governo»; il probabile che il Consiglio di Ministri di mercoledì.

Sembra, tuttavia, che verrà decisa una riduzione delle spese pubbliche di circa un miliardo e mezzo di franchi (170 miliardi di lire). Non sarà, in ogni caso, una misura risolutiva, perché allargherà il deficit di appena un ottavo.

Borsa è stata condizionata soprattutto dalle nuove insistenti voci sulla possibilità di una rivalutazione del marco. I sostenitori che gli avversari di un simile provvedimento sono nell'incertezza sulle ripercussioni che il mercato mobiliare potrebbe risentire.

Zurigo da 312,6 a 316,5 (Nostro servizio particolare) Zurigo, 16 novembre. (1.) Nella guida dei principali titoli bancari, la Borsa ha realizzato la sua terza settimana consecutiva di rialzi. L'indice è salito da 312,6 dell'8 novembre a 316,5 di ieri, con un guadagno del 1,25%.

Le prime tre sedute hanno registrato un graduale rialzo, con un aumento complessivo del 2,70%. Poi la tendenza si è capovolta e buona parte dei vantaggi iniziali sono stati annullati. Parigi da 103,4 a 101,3 (Nostro servizio particolare) Parigi, 16 novembre. (a.) Settimana di quattro riunioni, per la vacanza dell'11 novembre. Riprendendo il lavoro martedì, la Borsa si è dimostrata subito di cattivo umore, per le voci che già correvano di un aumento del tasso di sconto. L'annuncio datato mercoledì, assieme alle reazioni creditizie, ha depressi ulteriormente il mercato. Solo nell'ultima riunione, un intervento a sostegno hanno provocato un lieve ripresa. L'indice dei valori francesi scende da 103,4 dell'8 novembre a 101,3, con una perdita del 2%.

Francforte 153,42 (153,76) (Nostro servizio particolare) Roma, 16 novembre. (g.m.) La bilancia dei pagamenti valutaria è settimanale di 76,7 miliardi, contro 58,6 dello stesso periodo del 1967. L'avanzo è dato da un saldo positivo di 116,7 miliardi nelle partite correnti (contro +114,9 nel settembre 1967) a negativo di 40,0 miliardi nel movimento di capitali con l'estero (-56,3). Come a agosto, anche

Forti anche a Milano gli acquisti di marchi

In gran parte si tratta di anticipate chiusure di operazioni commerciali, nell'eventualità di rivalutazione

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 novembre. Settimana progressivamente agitata sul mercato dei cambi in Italia. A Milano, gli acquisti di marchi, e soprattutto venerdì, la ricerca di marchi è stata imponente. Più che di comprare speculative, d'altronde non molto facili da giustificare, l'Ufficio italiano dei cambi, si è trattato della prudenziale e anticipata chiusura di operazioni commerciali o finanziarie in moneta tedesca, nel

timore di una rivalutazione del marco. Episodi di genere ormai ricorrenti e non vi è da stupirsi. La forte richiesta di marchi ha avuto come naturale conseguenza anche il rafforzamento del dollaro, usato come moneta di intermediazione. In campo aureo, il rialzo delle quotazioni a Londra e Zurigo si è riprodotto prontamente anche in Italia, e l'oro fino è passato da 790-805 a 795-810 lire al grammo, c.r.

Anche per la protesta degli operatori

Borsa inquieta in quotazioni irregolari

Dopo alterne oscillazioni, l'indice generale guadagna nella settimana lo 0,20 per cento (da 65,27 a 65,42) - Calmo il reddito fisso

Un'altra settimana molto agitata a Borsa, ripartenza di lunedì, dopo l'astensione di lavoro per tre giorni consecutivi, ha visto un netto prevalere di compratori, in parte dovuti a chiusura di operazioni differenziali marginali e in parte a robusti interventi da varie parti predisposti. I progressi sono continuati martedì solo di un rialzo tecnico. Mercoledì invece e giovedì l'ottimismo sempre prevalso e si è perduto quasi tutto quanto guadagnato in precedenza. Nell'ultima riunione della settimana, importante per la stesura dei prezzi di compenso di novembre e la stipulazione dei rapporti a fine dicembre, dopo un

ex dividendo Generali, Habitat, Mediobanca e Finmare, la Fiat sarà quotata a sconto dividendo di lire 10. Italcable sarà trattata al nuovo valore nominale di lire 2000. Nulla di rilevante da segnalare per il mercato del reddito fisso.

TRIBUNALE DI

VENDETTA Feltrinelli Editore n. 116/60 si vuole solo che il giorno 3 dicembre 1968, ore 10, avanti il G.D. dott. Pirelli, si procederà a vendita con licenza dell'ipoteca di terreno sito in Ortignano, di proprietà di Elio Gatto, e cioè: Terreno contraddistinto in Catasto alla partita 2430 P. 38 n. 21, contenente arboreo, superficie mq. 2811, 2, 2, 101,53 P.A. 57,80. Prezzo base L. 1.240.410. Cautione e deposito spese L. 294.500, aumento minimo L. 30.000, versamento del prezzo entro 40 giorni. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria o al Cancelliere dott. Cesare Prat, corso Re Umberto 55, Torino. Il Cancelliere VENCCELLI

In sostanza l'ottava si conclude con una piccola prevalenza di rialzi e il numero indice passa da 65,27 a 65,42 (+0,2%).

Comunque la situazione è tuttora fluida: le incertezze per il nuovo governo e per la programmazione di massima che lo condizionerà, la minaccia di un'altra agitazione dei procuratori degli agenti di cambio, rimasti parzialmente insoddisfatti delle dichiarazioni del ministro Colombo; la confusione e ogni livello per la formulazione di organiche e realistiche proposte atte a riportare i mercati mobiliari alla normalità, tutti elementi che ostacolano la soluzione della profonda crisi in atto. Lunedì saranno quotate

primi nove 1968 in

la milleva per 412 miliardi la bilancia dei pagamenti

In settembre l'avanzo è stato di 76,7 miliardi, contro 58,6 dello stesso mese dell'anno scorso

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 novembre. (g.m.) La bilancia dei pagamenti valutaria è settimanale di 76,7 miliardi, contro 58,6 dello stesso periodo del 1967. L'avanzo è dato da un saldo positivo di 116,7 miliardi nelle partite correnti (contro +114,9 nel settembre 1967) a negativo di 40,0 miliardi nel movimento di capitali con l'estero (-56,3). Come a agosto, anche

"S.A.C.I.E."

S.p.A. COSTRUZIONI E INDUSTRIA EDILIZIA
CAPITALE SOCIALE L. 1.250.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE IN MILANO - VIA MOSCOVA N. 18

CONVOCAZIONE DI RIUNIONE STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblée Straordinaria per il giorno 17 novembre alle ore 10.30 presso l'Associazione Industriale Lombarda in Milano - Via Pantano 11 ed eventualmente in seconda convocazione per il 2 dicembre 1968, nello stesso luogo e alla medesima ora per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Proposta di fusione per incorporazione nella S.A.C.I.E. S.p.A. Costruzioni e Industria Edilizia - delle Società:
 - Impresa Edil Alto Basso Milanese - S.p.A. - Capitale sociale L. 1.250.000.000 interamente versato;
 - Società Italiana Rinnovo Immobiliare S.p.A. - S.p.A. - Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato;
 - Società Agricola Valeno S.p.A. - Capitale sociale L. 75.000.000 interamente versato;
 - Società per Azioni Camporosso Portese - S.A.C.A.P.O. - Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato;
 - Società Costruzioni Edilizia Moscovia Parco S.p.A. - Capitale sociale L. 140.000.000 interamente versato;
 - Società Costruzioni Edilizia Nicotini Giusti S.p.A. - Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato;
 - Quartiere Esplanade S.p.A. - Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato;
 - S.p.A. Piazza Repubblica - Capitale sociale L. 261.000.000 interamente versato;
 - Società Immobiliare San Giovanni in Conca S.p.A. - Capitale sociale L. 533.750.000 interamente versato;
- 3) Conseguente modificazione dell'articolo 5 dello Statuto Sociale;
- 4) Deliberazioni relative e conseguenziali ai precedenti oggetti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Possano intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello per l'adunanza, presso la Sede Sociale in Milano e presso dei soliti Esibiti.

COMUNICATO IMPORTANTE

Tutti i tappeti moderni pubblicati sulla rivista «GRAZIA» in vendita nei negozi di via Salterrand 69
Vittorio Emanuele 28.

N. B. - Per indegna di mercato a chi presenterà questo avviso verrà praticato uno sconto del 10% sul prezzo dei tappeti.

La F.lli CANOVA S.p.A. AUTOTRASPORTI

Sede Centrale di PADOVA, via Paolo Sarpi n. 14

avendo di recente notevolmente aumentata la capienza dei suoi Magazzini, è in grado di assumere depositi di merci di primarie Società e Ditte, abbinando ai depositi medesimi il servizio di distribuzione diretto giornaliero per:

Tra Venezia - Trentino Alto Adige - Emilia - Toscana

BENE AGGANCIATI
protesi e palato con super-polvere

GRANIV
LA CARATTERISTICA ALLA ORIGINALE

LENTI A CONTATTO
solo
A. XIMENES
Via
Telefono 532.375 - 1° piano

TELEFONATE IN

REALIZZIAMO LA VENDITA DEL VOSTRO APPARTAMENTO E SINGOLO APPARTAMENTO E

L'Espresso

TEMPO VENDITA 30 GIORNI
REALIZZO PER CONTANTI TRAMITE
SPESA PUBBLICITÀ E PROMOZIONE VENDITA A NOSTRO CARICO

E VOLETE

PERCHÉ È TROPPO PICCOLO O TROPPO GRANDE. PER UN ACQUISTO NON INDIPENDENTE DALLA VENDITA DEL VOSTRO APPARTAMENTO, ECCO PER VOI LA

OPERAZIONE PERMUTA

ACCETTAZIONE CONTO PREZZO APPARTAMENTO
CONTESUALITÀ DELL'ACQUISTO E DELLA VENDITA NEL MASSIMO 15 GIORNI
VALUTAZIONI CENTRATE SUL PREZZO DI MERCATO

INFORMAZIONI

g

Torino

Stimo incaricati di selezionare per un'azienda metalmeccanica il

CAPO SERVIZIO

che alla diretta dipendenza del Direttore Generale avrà la responsabilità di studiare l'applicazione e l'attuazione delle tecniche organizzative per realizzare un'efficienza condotta dell'azienda.

Requisiti richiesti:

- laurea (preferibilmente in ingegneria)
- età compresa tra i 30 ed i 35 anni
- spiccata attitudine ai contatti ed ai rapporti
- esperienza almeno triennale in analoghe posizioni.

Si mira all'individuazione nella 1ª categoria (con possibilità di giungere entro breve periodo alla dirigenza) ad un elevato livello retributivo. La sede di lavoro è a 30 km. da Torino. Il candidato potrà quindi risiedere nel capoluogo.

Inviare curriculum dettagliato a:

studio g.l. testa

VIA M. M. BOJARDO, 27 - 20127 MILANO

INDUSTRIA IN PIENA

OTTIMO ELEMENTO

UFFICIO

Il moderno mentalità organizzativa e personale; buona conoscenza merceologica; disposizione trasferta; conoscenza lingue francese, inglese e tedesca; disposto trasferirsi pressoché in tutta Italia; età possibilmente sui 30 anni.

OFFERTI: Inquadramento ramo Industrie; categoria e stipendio adeguati alle reali capacità; possibilità di ottima carriera sino a livello dirigenziale.

ASSICURAZIONE ASSOLUTA RISERVATEZZA.

Manoscritto allegando curriculum e referenze a:

PUBBLICITA' STAMPA 7499 - TORINO

facente parte di grande Gruppo Internazionale

cerca PROGRAMMATTORE 360/30

con almeno un anno di esperienza.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 7499 - TORINO**

DI ASSICURAZIONI

Ricerca ELEMENTI per incarichi agenziali in Piemonte.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA - TORINO**

La S.p.A. F.L.L. (MILANO)

Nel piano di rinnovamento e sviluppo dell'organico commerciale della S.p.A. F.L.L. Torino

Ricerca funzionari vendita a vari livelli

di ufficio, corso retribuito, rapido inserimento, stipendio e forti incentivi provvisori. Inviare curriculum a: **Filippo BORLETTI - 184 CORSO TAZZOLI - 10137 TORINO**

d'avanguardia di servizi elaborazione dati e sistema

Management, il forte asparano, personale qualificato ed esperto con le seguenti

Operatori sistemi

Capi operativi centri elettronici

Programmatore

Capi programmatore

Capi analisti

SI RICHIEDE: conoscenza Hardware e Software della terza generazione

SI PROMETTE: ambiente dinamico

lavoro sulle tecniche più avanzate

remunerazione commisurata all'esperienza

Sedi: lavoro: Milano, Torino e Roma.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 7493 - TORINO**

SOCIETA' ITALIANA - TORINO

Ricerca per proprio stabilimento in Torino:

— GIOVANE TECNICO pratico contabilità industriale.

— SIGNORINA pratica paghe contributi, macchine contabili e segreteria, conoscenza inglese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA - TORINO**

IMPORTANTE LANIFICIO VENETO

per potenziamento vendite

cerca

operante in diretta collaborazione col titolare, disposto a viaggiare, elementi preferenziali: introduzione, conoscenza clientela, esperienza acquisita, conoscenza lingue estere.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 233/R - VICENZA**

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEI TRASPORTI

DI FIRENZE - A.T.A.F.

AL POSTO DI DEL MOVIMENTO

L'Azienda Municipalizzata dei Trasporti di Firenze - A.T.A.F. - ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Capo del Servizio Movimento, riservato ai laureati in Ingegneria civile - escluso trasporti - di età non superiore ai 35 anni.

Per informazioni rivolgersi:

all'A.T.A.F. - Viale del Mito, 115 - Tel. 53.191 - (50121).

ABILI VENDITORI E AGENTI

CERCA attissima industria internazionale prodotti parafarmaci per signora fortemente reclutata, per le zone di NOVARA-VERCELLI.

Ottima prospettiva economica e di carriera.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto e foto

attuale. Massima riservatezza.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 111 - MILANO**

ECONOMICI

OFFERTE LAVORO

(Continua da pag. 15)

60C. elettromeccanica, per costruzione quadri elettrici, carica carpenteria, lavori di manutenzione, elettricità ed apprendisti. Tel. 726-162.

SUPERCOPIAL macchine impiallatura superadattabili per impiallatura. Addebiatissimo Impiegamento gratuito. Inviare a domicilio. Nuovo. Consente 5, Torino, Corso Alfieri 271, Asili.

TORINORI e rifinitrici. Inviare curriculum vitae con referenze e precise. TUTTOFARE (fusa pratica ottimo stipendio cerca). Tel. 859-677.

TUTTOFARE cerca malino pratica (matteo cerca) Santa Rita, telefonare 363-105.

TUTTOFARE rinforzatore ottimo trattamento cerca famiglia tre persone zona Crocetta. Telefonare 500-666.

100.000-120.000 manuti dirigenti azienda con piccole famiglie oltre a carriera (tuttofare) veramente qualificata. Presenziare famiglia Vucano, via Paolo Giordano 8 (torre via) (tutti case Obassano) tutti capare. Assicurati presentandosi con congruo rimborso spese.

PIAZZIST, RAPPA. L. 270 per parola.

AGENTE DI GIOVANE MILITANTE PATENTATO, COMMERCIALE RAMO AUTO-MOTO PER VISITARE CLIENTELA CITTA' TORINO-PROVINCIA DI ALESSANDRIA, RESIDENTE TORINO, INDICARE TELEFONICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7533» TORINO.

CASA EDITRICE TESTI SCOLASTICI IMPORTANZA NAZIONALE PER IL PIEMONTE. RICHIEDI QUALIFICATA ESPERIENZA NEL TRITONE - ROMA.

CERCA rappresentante Piemonte intermedio ottimo casalingo per prodotto di facile sbilanciamento. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 542» TORINO.

COLORIFICIO importante nazionale cerca abili rappresentanti e concessionari zona settentrionali, veneti, emiliani, si offre 70.000 lire più intermediazione industriale. Inviare referenze, curriculum, a «PUBBLICITA' STAMPA 17» 10121 Genova.

CERCA piazzisti per Liguria, lavoro decorato, stipendio ed alle provvigioni. Telefonare 734-292-42.

CONCERNARIO italiani Lavin. Aspetta cerca agente per Torino intermediazione. Ottimo trattamento economico. Stipendio più provvigioni. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2630» TORINO.

GRANDE azienda alimentare cerca per provincia di Alessandria rappresentante (richiedi): documentazione esperienza nella vendita alimentare, malumori in posti esposti in zona. Affidabile ad un lavoro di vendita organizzata. Auto propria, militante. Offrono: fissa mensile 1.500.000. Stipendio più provvigioni. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2630» TORINO.

PRIMA ditta produttiva bandiera qualunque tipo senza opzione per Piemonte intermedio presso negozi articoli sportivi, calzature, accessori, abiti diversi. Indirizzare: Campi 5 - Genova - Casella postale 1133.

SOCIETA' Internazionale elettrodomestici cerca agenti ambasciati ampiezza propria organica. Si richiede cultura media, volontà, ambizione. Si offre 70.000 lire più intermediazione industriale. Inviare referenze, curriculum, a «PUBBLICITA' STAMPA 17» 10121 Genova.

AGRICOLTORE 58enne proprietario, 170, piemontese solo, disposto trasferirsi, sposabile signorina - vedova con piccolo reddito o attività. Scrivere: Carlo d'identità n. 11654761, Iorno Posti, Alba. A108067

ASSETTUOSA seria distinta carica quarantennequattro impiegata proprietario immobiliare sposabile signorina diplomata laureata laurea spide posizione seria rilevante. Indicare possibilmente telefono. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3084» TORINO.

AGIATISSIMO torinese trentino, 175, bella presenza, sposabile, belissime nullatenente, 18-25enne. Indicare telefono. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2581» TORINO.

AGRICOLTORE 58enne solo sposabile signorina o vedova, massima serietà. Scrivere: Publilman, Casella 268, 14100 Asti. A109413

ALTO industriale donna responsabile capo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 7556» TORINO.

ALTO 30enne presenza impiegato sarebbe alta distinta. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 7450» TORINO.

BENESTANTE 28enne diplomato responsabile capo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 7556» TORINO.

CELEBRE torinese 42enne alto distinto ottima presenza, lavoro specializzato, conoscere signorina o vedova. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3053» TORINO.

CINQUANTENNE responsabile signorina signora anche nullatenente capo matrimonio. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2592» TORINO.

CINQUANTENNE piemontese cattolico operaio conoscere capo matrimonio signorina o vedova. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2674» TORINO.

DIPLOMATO ottimo impiegato 35enne snello, 170, giovane, relazione seria completa quarantenne posizione capo matrimonio. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 7556» TORINO.

DIPLOMATO poliglotta 34enne capo matrimonio relazione seria con signorina. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 7556» TORINO.

DIPLOMATO 38enne presenza posizione conoscere capo matrimonio signorina signorina o vedova. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2533» TORINO.

DIPLOMATO signorina 45enne residente Veneto, alta, giovane, sentimenti elevati, moralità, diplomata, buona retribuzione, curabile signorina o vedova. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 1075» TORINO.

INDUSTRIALE 30enne presidente conoscere signorina 20-25enne di massimo. Indicare telefono. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 7488» TORINO.

MEDICO piemontese trentino agito distinto sposabile adeguatamente vantaggiosa. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3001» TORINO.

PIEMONTESE 28enne alto 178 presenza sposabile signorina età 20-28. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3020» TORINO.

PROFESSIONISTA conoscere capo matrimonio insegnante massimo 35enne discrezione. Scrivere: Barilino, Pubblicità 306, Fossano.

PROFESSORE scuola media 35enne spazioso, massone 35enne veramente carica anche non ipofila laureato. Carlo d'identità 39.374.551. Posti Centrali, Genova.

PROFESSORE ruolo superiore Torino 30enne presenza sana giovane conoscere capo matrimonio (laureato 33-40enne posizione serietà presenza, insonni, italiano. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 3057» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

QUARANTENNE 45enne piemontese, ottima posizione, macchina e alloggio, relazione seria capo matrimonio vedova o signorina più età. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 2644» TORINO.

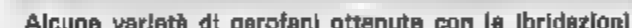
L'agricoltura ha bisogno di maggiori investimenti

nostra organizzazione florile
la ■■ mercato di Sanremo
dove viene contrattato circa
l'80 per cento di tutta la pro-
duzione. In questo mercato
che nella nuova sede può
cogliere anche cinquemila
persone, affluiscono quasi
tutti i floricoltori della
piera. Essi rimangono a
mercato degli esportatori,
quali sono i soli a fare
prezzi.

Quanto può guadagnare
un piccolo floricoltore ■■ cin-
quemila metri quadrati ■■
■■ una produzione media
annua ■■ 150 mila-200 mila
garofani? Se tutto va bene
può arrivare ■■ ricavo an-
nuo di un milione ■■ un
litro, al massimo un milio-

Martedì decisione sui fratelli Michaels

(Dal nostro corrispondente,
Milano, 18 novembre.
I g.m.) Centanzo persona
firmata a un pranzo di nozze
hanno mangiato ai danni
del proprietario ■ ■ ■ un
ristorante di Porta Venezia
il quale ■ stato saldato dalla
"organizzatore" ■ banchetto
■ con un assegno ■ vuoto.
Al primo del mese si pre-
sentò al proprietario del ri-
storante ■ cui non ■
stato rivelato il ■ ■ ■ un
distinto signore ■ quale dis-
se che voleva offrire un pan-
saccolino pranzo a due suoi
amici che si sarebbero pos-
sati qualche giorno dopo
per l'occasione doveva invi-
tare ■ commensali.
L'accordo venne raggiun-
to ■ sulla somma ■ 400.000.
Il giorno ■ scorso ■
anticipo di 50.000 lire ■
contanti. Qualche giorno do-
po, il banchetto, gli invitati
vennero serviti a puntino
quando si levarono le ■



La Riviera invia nel mondo ■ ■ ■ miliardo di garofani l'anno

Prezzi di garofani e rose
■ mercato di Sanremo

Sanremo, 18 novembre. Ecco i prezzi dei garofani e delle rose, registrati oggi al mercato all'ingrosso di Sanremo:

Garofani	Sim bianchi
centinaio	2500-3000, ■
■	Sim 2500-3000, Sim corallo
1000-1500, Sim rossi	corallo
2500-3000, Sim rossi	preziosi
2500-3000, ■	rosa corallo
1500-2000, Sim rosa	preziosi

Bianchi Finlandia 2000-3500, gialli danesi 2000-3500; altri

Prezzi del bestiame cereali, foraggi, vini

duzione. In questo mercato che nella nuova sede può cogliere anche cinquemila persone, affittuono quasi tutti i floricoltori della Riviera. Essi rimangono a mercé degli esportatori, i quali sono i soli a « fare i prezzi ».

Quanto può guadagnare un piccolo floricoltore... chi mille metri quadrati...
... una produzione media annua... 150 mila-200 mila garofani? Se tutto va bene può arrivare... ricavo netto di un milione... mila lire, al massimo un milione.

**«Nutrire» con carota
i bambini e i giovani**



□ ■■ rinnovati locali della
 Sede di Via Monte di Pie-
 tà ■■ è ■■■■ allestito un
 "impianto" destinato alla
 custodia ■■■■ pellicce e
 delle pelli per pellicceria.
 Oltre a garantire assoluta
 sicurezza ■■■■ i furti, il
SERVIZIO CUSTODIA
PELLICCE permette la mi-
 gliore conservazione dei
 capi di valore in ambienti
 dotati di aria condizionata,
 a temperatura e ■■■■■
 costanti. ■

SOCIUS ■

PELICCE IN CASSAFORTE
ISTITUTO BANCARO
SAN PAOLO DI TORINO

le **INDUSTRIE ZANUSSI**

cercano

assistenti tecnici

per la propria Filiale di Torino.

Si richiede un'ottima preparazione in elettrotecnica ed elettronica oppure una effettiva e completa esperienza nel **■** delle riparazioni **■** elettrodomestici e **TV**. I candidati dovranno essere di età non superiore ai 30 anni, liberi dagli obblighi militari ed in possesso di patente automobilistica. (Rit. 1)

Le persone interessate sono pregate di inviare **■** dettagliato curriculum, specificando in modo particolare le precedenti esperienze professionali e **■** livello economico raggiunto, citando già sulla busta il riferimento **■**

Industrie Zanussi - Direzione del Personale - Cas. Post. 218, 33170 FORDENONE,
che garantiscono la massima **■** **■** risposta a **■**

REX

[illegible]

promozione vendite immobiliari

gabetti

Torino via XX Settembre 12
telef. 57 80 44/5 linee

Milano - Roma - Varese

C.SO TRAIANO 30

NUOVI - SIGNORILI AMMISSIMI

appartamenti

TUTTI CON SIMPATICI E GRANDI TERRAZZI PIC-NIC E BELLISSIMO GIARDINO CONDOMINIALE

3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO	2.500.000 MUTUO 5.500.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO	3.450.000 MUTUO 7.950.000

VOLENDO AFFITTATI ALTO REDDITO

frazionamenti
unionhouse

SPENDETE POCHISSIMO QUESTO E' L'AFFARE



IN UNA ZONA COMMERCIALISSIMA

STAZIONE DORA

RICHIESTA E INTERESSANTE SERVITISSIMA

NEGOZI - CHIESE - MERCATO SCUOLE - ASILI - ISTITUTI OSPEDALI - CINEMA - DANCING E NUMEROSISSIMI

LINEE FILOTANVIERE 9 - 14 - 19 - 51 - 52 - 52 ab. - 60

VIA TESSO 22

quasi angolo via Orvieto

APPARTAMENTI BASSISSIMO COSTO

con sole

LIRE 600.000 CONTANTI

2 CAMERE - SERVIZI	800.000 MUTUO 1.400.000
4 CAMERE - SERVIZI	1.260.000 MUTUO 2.940.000

LA CIFRA CONTANTI PUO' ESSERE CORRISPONDA IN TRE MESI

AFFRETTATEVI E' UNA SUPEROCCASIONE



IN AMBITUOSISSIMA POSIZIONE IN UNA ZONA RICERCATA E COMODA A POCHI PASSI DALLA FIAT MIRAFIORI UN PALAZZO DI GRAN PREZIO CON ALBERI FRONTISTANTI MASSIMA PANDORAMITA UN'EVIDENTE SIGNORILITA' ANCHE NEI PARTICOLARI

C. TRAIANO 95

APPARTAMENTI PREZZI E CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIMI

3 Camere grandi - cucinotta piena di luce - ampio, magnifico ingresso - bagno - ripostiglio 1.500.000 all'acquisto - 1.500.000 a 90 giorni - 6.500.000 mutuo
4 Camere grandi - cucinotta capace - enorme ingresso - sala bagno - ripostiglio 2.100.000 all'acquisto - 2.100.000 a 90 giorni - 9.500.000 mutuo
5 Camere grandi - cucinotta capace - enorme ingresso - sala bagno - ripostiglio 2.400.000 all'acquisto - 2.400.000 a 90 giorni - 11.500.000 mutuo

ECCEZIONALE

VIA VOLTURNO

4 KM PRIMA DI RIVOLI

POCO COSTO EDILIZIA RESIDENZIALE

2 camere - cucinotta - bagno - ingresso - ripost. - ampi terrazzi	1.400.000 mutuo 2.500.000
3 camere - cucinotta - bagno - ingresso - ripost. - ampi terrazzi	2.000.000 mutuo 4.550.000

Garanzia affitto reddito 7%

V. LAMARMORA 30

ANGOLO VIA VALEGGIO * La posizione più "chie" di Torino * CROCETTA



frazionamenti
unionhouse

Una vera rarità fra i corsi
Stati Uniti - Galileo Ferraris - Re Umberto - Einaudi

prezzi
vantaggiosissimi
ampi appartamenti signorili

IN LUSUOSISSIMO PALAZZO DOTATO DEI MIGLIORI SERVIZI
ascensore - termosifone - portineria - marmi - parquet
ESPOSTO LEVANTE-POLENTE, QINDI IN PIENO SOLE, E RIPOSANTE, PIACEVOLISSIMA VISTA SUI VERDEGGIANTI GIARDINI PRIVATI DELLA CROCETTA

2 CAMERE - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO	1.560.000	MUTUO	3.640.000
3 CAMERE - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO	2.100.000	MUTUO	4.800.000
4 CAMERE - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO	3.400.000	MUTUO	7.800.000
5 CAMERE - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO	4.900.000	MUTUO	11.300.000
7 CAMERE - INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO	5.600.000	MUTUO	12.800.000

ALTRI TIPI CON SALONI
E STUPENDI, INTROVABILI, PITTORESCHI ATTIC-FLATS ALL'ULTIMO PIANO

CRIMEA

L'angolo paradisiaco della città. Via Montebello 25. Appartamento: tre camere, cucina, servizi 1.700.000 mutuo 3 milioni 700.000.

PRECOLLINA

In signorile, graziosissima, panoramica palazzina con verde giardino. Moncalieri, Strada Robredo 1. Appartamenti convenientissimi: 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi balconi 1.800.000 mutuo 3.600.000. Tre camere, cucina, bagno, ingresso, ampi terrazzi 2.500.000 mutuo 5.700.000.

CORSO MONCALIERI 323

Appartamento precollina, costruzione recentissima, signorile, raffinata. Doppia esposizione levante-ponente. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, box auto compreso 4.200.000 mutuo 8.200.000.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 35

quasi in corso Einaudi. Appartamento signorile, molto abitato. Prezzo veramente introvabile in zona. Salone, due camere, cucina, bagno, ingresso 4.200.000 mutuo 8.100.000.

QUASI IN CORSO AGNELLI

Via Sallustiana 18. Una casa eccezionalmente bella con appartamenti di ogni tipo. Salotto, tre camere, bagno, doccia, ingresso, balconi lungo tutta la facciata, possibilità seminato funzionante a tutti i piani. 3.500.000 mutuo 6.200.000. Con questa cifra si può acquistare di tutto un piano!

SPLENDIDO

in quanto di lusso e a prezzi desiderabili: nelle «ville» della Crocetta: corso Duca degli Abruzzi 3 angolo via Magenta... un appartamento in vendita. Salotto, cucina, camera, camera donna, tripli servizi, terrazzo giardino ed inoltre studiolo: tre camere, servizi. Abitazione ad alto livello. 47.500.000 mutuo 15.000.000.

CORSO ADRIATICO 26

In casa nuovissima e signorile. Appartamento bellissimo, zona comodissima al centro. Salotto, tre grandi camere, biedermeier, biligrassi, spogliatoio 5.800.000 mutuo 13.400.000.

LARGO ORBASSANO

questo Crocetta Via Filadelfia 33. Appartamento bellissimo, 2 camere, entrata, bagno, ripostiglio 2.000.000 mutuo 4.600.000.

QUASI IN CORSO BRAMANTE

Via Giordano Bruno 6. Appartamento eccezionalmente conveniente. Salotto, 3 camere, bagno, ingresso 3.200.000 mutuo 7.400.000.

VIA MASSENA 50

In piena Crocetta, stupenda posizione fra i corsi Stati Uniti e Re Umberto. Appartamento decisamente di classe. Quattro camere, meraviglioso salotto con caminetto funzionante, favoloso ingresso, ampio corridoio, doppi servizi, suite utilissima, armadi e muro 9.500.000 mutuo 14.500.000.

NEL CENTRO CITTA'

Via Saluzzo 32. Stupendissima possibilità di abitare o separare. Appartamento a prezzo veramente interessante. Salotto, tre camere, biligrassi, biligrassi, biligrassi 4.200.000 mutuo 7.200.000.

VIA SAN QUINTINO 33

centralissima, signorile, silenziosa posizione. Appartamento superinteressante. 4 camere, ingresso, bagno. Prezzo veramente eccezionale comparativo di boscato al piano occhio. Introdurre nel centro 3.200.000 mutuo 7.200.000.

CENTRALISSIMI

Appartamenti via S. Pio V n. 20 medio prezzo. In palazzo con ascensore e riscaldamento. Quattro camere, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 4.100.000. Tre camere, salotto, bagno, ingresso 2.200.000 mutuo 5.100.000.

AFFARE IN CENTRO

Appartamento grand-standing via San Tommaso 24. È molto conveniente. Cinque camere, salotto, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ingresso enorme. Moderno, signorile. Prezzo eccezionale 14.000.000 mutuo 15.000.000.

E' UNA PICCOLA VENDITA

Il superinteressante a prezzi modici. Via San Giacomo 102. Due camere, servizi 600.000 mutuo 1.810.000. Corso De Gasperi 2 angolo corso Einaudi (ex Pescieria). Monocamera arredata e servizi 700.000 mutuo 1.880.000.

MIRAFIORI

Via Camillo Rillo 26. Pochissimo il prezzo e numerosissimi i vani! Cinque camere, entrata, bagno, ripostiglio, tralicci. Sottemento 2.100.000 mutuo 4.700.000.

FRONTI FIAT UFFICI

Corso Unione Sovietica 401. Appartamenti affacciati su di un verde giardino, grande corso alberato antistante, particolarmente signorili, liberi e affittati. Alto reddito. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.250.000.

BORG SAN PAOLO

Appartamento poco costoso, grande spazio. 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio, grande balcone 1.900.000 mutuo 4.200.000. Viale dei Viareggiani 16.

REDDITO INTERESSANTISSIMO

Corso Monte Grappa 50. Appartamenti graziosissimi, ultimamente affittati. Zona comoda, centrale, signorile. Due camere, cucina, bagno, ingresso 1.800.000 mutuo 3.400.000.

BARRIERA DI MILANO

Via Montebello 195, esposizione sole-giardino. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, ampi terrazzi belvedere 2.300.000 mutuo 5.800.000.

CORSO VERCELLI 244

graziosissimo, luminoso appartamento. 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, biligrassi. Affitto 6% ottimo inquilino. 1.500.000 mutuo 3.200.000.

CORSO REG. MARGHERITA 231

conveniente di prezzo e posizione 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio 3.200.000 mutuo 7.400.000.

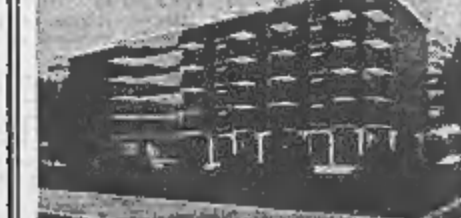
RIVOLI

Nella più bella zona di Rivioli. Condominio del Portico. Appartamenti signorili, molto belli e di tono. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.750.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.250.000.

Edilizia Residenziale Agevolata

VIA SESTRIERE * VINOVO

un APPARTAMENTO vostro con minimissimo anticipo e rate ancora più esigue di un modulo affitto.



Mutuo 75%
APPARTAMENTI

"GIOIELLO"	"RECORD"	"MIDDLE FAMILY"
2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI	ALONCINO - DUE CAMERE - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI	3 CAMERE - GRANDE INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO - TRE TERRAZZI
all'acquisto 400.000 a 60 giorni 400.000 MUTUO 3.000.000	all'acquisto 830.000 a 60 giorni 620.000 MUTUO 4.550.000	all'acquisto 800.000 a 60 giorni 600.000 MUTUO 3.900.000
PAGABILE CON SOLE LIRE 24.000 MENSILI	PAGABILE CON SOLE LIRE 37.200 MENSILI	PAGABILE CON SOLE LIRE 31.200 MENSILI

...Un week-end per la vostra seconda casa



CLAVIERE
«COTES DE LA VIGNE»
appartamento
BASSO COSTO
visite in loco

AFFARE VILLETTA A POCO COSTO

A SOLI 30 KM. DA TORINO

GERMAGNANO
MEZZAMONTAGNA

Posta a due passi dalla stazione FF.SS. 2 camere - cucinotta - soggiorno - veranda - servizi

SOLO 1.380.000 mutuo 3.200.000

ITALIA collina Gassino, villa lussuosa, salotto, tre camere, biligrassi, lavanderia, garage, portico, terrazzi 5.800.000 mutuo 12.800.000.

CHALET modernissimo circondato castagneti, Vale (Valeusa) quattro camere, cucinotta, ingresso, biligrassi, garage giardino 2.700.000 mutuo 5.600.000.

GASCIOTTA cuore Canavesano collina Valperga. 5 camere rustico italiano mq 22.000 Occasionissima 2.300.000 mutuo 4.900.000.

AVIGLIANA, rustichello convenientissimo: tre camere, servizi moderni, 735.000 mutuo 1.715.000; quattro camere, servizi 1.320.000 mutuo 3.080.000.

FOLTA PINETA SANDONICCHIA lussuossissima villa affacciata sul mare cinque camere, salotto, biligrassi, 16.000.000 mutuo 18.000.000.

ATTICO caratteristico borgo collina 30 km Torino, Casalborgone Alto. Casetta panoramica da camera modernissima, cucinotta piastrellata, bagno, ingresso, terrazzi 1.100.000 mutuo 2.300.000.

BOLI 14 km da Torino, subito dopo Rivioli, lussuoso appartamento villa bifamiliare. Gran giardino privato, salotto 4 camere, ingresso, bagno, garage 2.700.000 mutuo 6.300.000.

SAN REMO

"residenza hermitage"

VIALE CARDUCCI 15

ACCESSO DA C.so INGLESI



PARCO SECOLARE

magnifica visuale mare e golfo

A PREZZI DI LANCIO

Saloncino, camera, cucina, bagno

2.400.000 mutuo 5.500.000

Salotto, 2 camere, cucina, biligrassi

7.400.000 mutuo 15.000.000

Salotto, 3 camere, cucina, biligrassi

11.775.000 mutuo 15.000.000

gratuitamente

servizio acquisto appartamenti, consulenze, informazioni, sopralluoghi, preventivi finanziari.
La nostra è una **VENDITA DIRETTA**
Nulla ci è dovuto da potenziali o definitivi acquirenti. Visitateci.

Pubblistock 3662 68

come una carezza... il gusto
morbido di ROYALSTOCK!



nella foto Créations BARATTA di Milano

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"